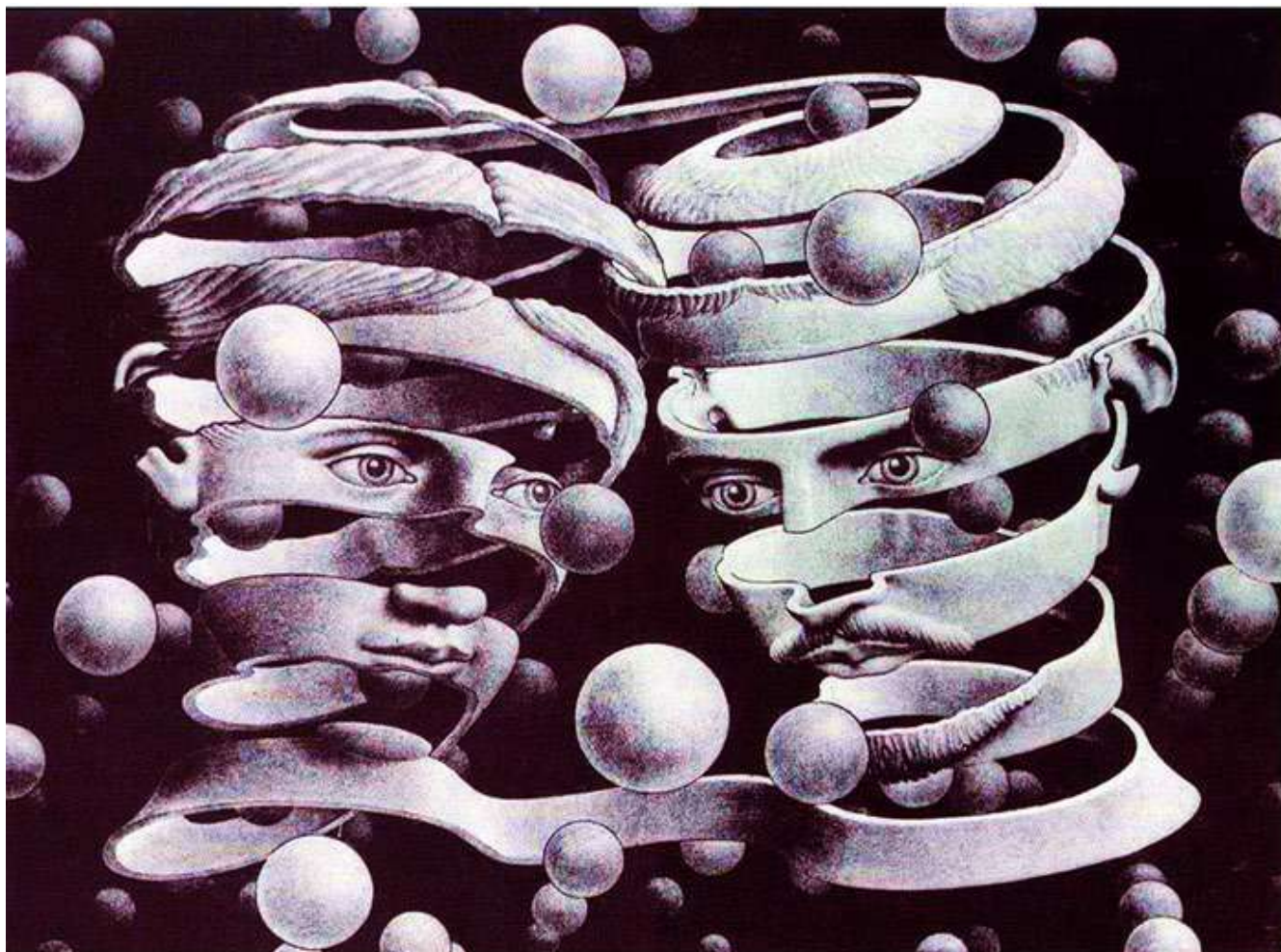


Piano Triennale Offerta Formativa

IST. OMNICOMPRESIVO ORTE

Triennio 2019/20-2021/22



*Revisionato dal Collegio dei Docenti nella
seduta del 20/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9905 del 10/09/2020 ed
è stato approvato dal Commissario Straordinario nella seduta del 21/10/2020 con
delibera n. 96*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)
- 1.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Alternanza Scuola lavoro
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



**LA SCUOLA
E IL
SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Omnicomprensivo, in quanto unica istituzione scolastica del Comune di Orte, gestisce l'istruzione di tutti gli allievi, dalle sezioni Primavera, all'infanzia e alla secondaria di 1° grado, del territorio di appartenenza, mentre gli studenti della secondaria di 2° grado provengono da un bacino più ampio, che comprende diversi comuni limitrofi, Gallese, Vasanello, Vignanello, Vallerano, Soriano nel Cimino, Bassano in Teverina, Chia, Amelia, Attiliano, Bomarzo, Civita Castellana, Fabbrica. La Scuola, quindi, serve gran parte del territorio afferente al CARBACC - Consorzio aree basse Colline Cimine – di cui fanno parte dieci comuni Vignanello (Comune capofila), Bassano in Teverina, Bomarzo, Canepina, Corchiano, Orte, Soriano nel Cimino, Vallerano, Vasanello e Vitorchiano. Un importante punto di forza è rappresentato dalla struttura omnicomprensiva, che consente la piena realizzazione del curriculum verticale e amplia le occasioni di scambio e di progettazione in comune, consentendo la realizzazione di attività formative con gruppi misti di studenti e di docenti dei diversi ordini di scuola.

L'istituzione dell'Omicomprensivo di Orte, nato dall'aggregazione del Comprensivo "Isola d'oro" e dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Fabio Besta", costituitosi nel 2016-17, assicura, tramite un lavoro di tutoraggio, il passaggio di informazioni e azioni di accompagnamento nel percorso degli studi di livello superiore, soprattutto nel momento in cui gli studenti dovranno confrontarsi con nuove discipline e nuovi docenti. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Le classi sono quasi tutte numericamente contenute e ciò rende possibile la necessaria attenzione alle situazioni individuali.



Questo aspetto contribuisce ad innalzare il successo formativo. Complessivamente sono 1468 gli studenti dai 3 ai 18 anni. La Scuola dall'anno scolastico 2017-18 è diventata Cambridge International School. Nell'Anno Scolastico 2018/19 hanno avuto avvio 10 sezioni Cambridge di classi prime con un curriculum in verticale: 3 classi della Scuola Primaria, 4 della Scuola Secondaria di 1° Grado e 3 della Secondaria di 2° Grado.

La complessiva rivisitazione degli indirizzi di studio ha determinato l'introduzione di innovazioni proiettate verso i nuovi orizzonti della ricerca, delle recenti tendenze educative e delle prospettive per il futuro. Nell'ambito di questa rivisitazione, il Liceo Biomedico caratterizza la spinta innovativa del nostro Istituto grazie alla sperimentazione avviata dal Miur, il nostro Istituto è stato selezionato nel luglio 2019 per avviare il liceo scientifico a curvatura biomedica a partire dalla classe terza dell'anno scolastico 2019/2020 oltre al progetto per il biennio realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico Gemelli di Roma. Nell'anno scolastico 2019/2020, pertanto, sono state avviate due classi alla curvatura biomedica: 1 A Liceo Scientifico (con la collaborazione dell'Università Cattolica), 3 A Liceo Scientifico (curvatura con sperimentazione MIUR).

Vincoli

ORTE ha una posizione geografica strategica: 62 Km da ROMA, 23 dal capoluogo VITERBO, 29 da TERNI. Una fitta rete stradale e ferroviaria ne fa uno snodo significativo per i flussi turistici e commerciali e contribuisce a definire un'identità della città fortemente influenzata dalla Capitale, sede di lavoro per molti cittadini, e dalle città umbre, anch'esse sedi di lavoro, oltre che di svago e di studio. Orte ha una popolazione residente che si attesta sulle 9.000 unità, distribuite per la gran parte in cinque nuclei urbani: Centro Storico, Petignano, Caldare, Le Grazie, Orte Scalo. Una costante integrazione di famiglie provenienti da altri Comuni permette di mantenere sostanzialmente stabile nel tempo il numero dei residenti. Negli ultimi anni, inoltre, si è intensificata la presenza di immigrati provenienti da diversi paesi, soprattutto dall'est europeo e dall'Africa del Nord. Per il forte fenomeno di immigrazione eterogenea si è resa necessaria la promozione di una capacità di convivenza costruttiva



attraverso varie iniziative: sportello immigrazione, accesso ai fondi FEI, mediatori culturali. Si è sentita forte l'esigenza di creare una rete di alleanze sul territorio per l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano. Sono previsti anche corsi di alfabetizzazione L2 per le famiglie straniere. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola ha previsto diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita favorendo l'incontro tra le famiglie e gli operatori socio-sanitari.

Il livello medio dell'indice ESCS in generale è medio, sono presenti anche situazioni familiari con disagio socio-economico-culturale. Il 27% circa della popolazione scolastica di cittadinanza non italiana proviene da 28 nazionalità diverse, il 63% comunitari il 37% extracomunitari. Nell'istituto si rileva la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, disturbi dell'apprendimento, disturbi dell'attenzione. La scuola attiva forme di supporto e compensazione all'apprendimento per promuovere il successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Orte ha una densità di 125 ab/Kmq, più della provincia 80 ab/Kmq. Una costante integrazione di famiglie provenienti da altri Comuni compensa il basso tasso di nascite e permette stabilità nel numero dei residenti e alunni. Dal 2000 cresce la presenza di immigrati soprattutto a Orte Scalo. Posizione strategica per la vicinanza a Roma, Viterbo e Terni. La fitta rete stradale e ferroviaria ne fa uno snodo significativo e ne definisce un'identità influenzata da queste città, sedi di lavoro per molti. La situazione economica è caratterizzata da un ruolo preponderante nel terziario, prevalentemente pubblico, infatti 1/3 della popolazione attiva è impiegatizia; il settore operaio ha subito un decremento costante. Numerose sono le risorse locali che collaborano con la scuola. Un particolare riferimento all'ass. dei genitori Scuola Futuro della quale è socio sia il DS che il DSGA per saldare il collegamento tra il PTOF e le attività del volontariato dell'associazione. Il territorio di riferimento per la sec. di 2^a si amplia su più comuni con i quali la Scuola ha solidi rapporti attraverso la rete So.Vi.Va.O.(Soriano, Vignanello, Vasanello, Orte, Gallese, Bomarzo, Canepina, Vallerano, Bassano.). Oltre all'associazione genitori è stata creata l'ass. Alumni formata da ex studenti dell'Istituto F. Besta di Orte allo scopo di strutturare una solida "rete" fra gli ex Allievi e fra loro e l'Istituto. L'associazione collabora con la scuola organizzando tutoraggi e corsi di recupero.



Vincoli

Orte ha circa 9.000 residenti distribuiti in cinque nuclei: Centro Storico, Orte Scalo, Petignano, Caldare, Le Grazie che rappresentano sia peculiarità/ricchezze proprie che elementi di disaggregazione con ripercussioni anche sulla vita della scuola.

Il crescente fenomeno di immigrazione eterogenea, pone problemi ai diversi ordini istituzionali e all'insieme della società ortana (economici, occupazionali, abitativi, formativi). A fronte di ciò si è resa necessaria la promozione di una capacità di convivenza costruttiva attraverso varie iniziative: sportello immigrazione, accesso ai fondi FEI, mediatori culturali. Si evidenziano famiglie monoparentali con disagi socio-economici, famiglie che si spostano dal luogo di residenza per motivi di lavoro e che lasciano i propri figli a doversi gestire autonomamente mentre sono diminuiti nel territorio supporti all'infanzia e all'adolescenza da parte dei servizi sociali- comunali e degli EELL. Nel territorio comunale esistono strutture quali Case-famiglia e luoghi di solidarietà con i quali la scuola ha stretti rapporti di collaborazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi scolastiche sono state edificate appositamente per l'uso e rispondono ai criteri della normativa di sicurezza sismica e antincendio. La scuola dispone di dotazioni multimediali (LIM, Proiettori, Computer con programmi per la grafica, per il disegno tecnico CAD, per le lingue) in tutti gli ambienti adibiti a laboratorio, in tutte le aule del Liceo e in parte dell'Istituto Tecnico. Il Laboratorio Multimediale della sede del Liceo Scientifico è anche Centro AICA per corsi ed esami per la Patente Europea del Computer (ECDL).

L'Istituzione scolastica impiega risorse provenienti da: contributo volontario delle famiglie e fondi economici previsti dal sistema nazionale (funzionamento amministrativo, Legge 440/97, formazione e sicurezza, Bandi MIUR e Regionali) e dal sistema europeo (Fondi derivanti dai Programmi Operativi Nazionali PON, finanziati dalla Comunità Europea e previsti dal PNSD, mediante presentazione di candidature progettuali), come previsto dall'Agenda 2020 e 2030 "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e forme di Apprendimento per tutti".

Vincoli

Il vincolo principale è rappresentato dalla difficoltà, nelle ore pomeridiane, di raggiungere le sedi scolastiche per la scarsità dei collegamenti pubblici.



Questa situazione limita l'opportunità di fruire di quelle attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formative e di quei progetti nazionali ed europei che sono stati autorizzati e finanziati e necessariamente devono essere svolti nelle ore extracurricolari.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



IST. OMNICOMPRESIVO ORTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VTIS00400D
Indirizzo	VIA DEL CAMPO SPORTIVO 22 ORTE 01028 ORTE
Telefono	0761402747
Email	VTIS00400D@istruzione.it
Pec	vtis00400d@pec.istruzione.it



INFANZIA ORTE SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	VTAA82701V
Indirizzo	VIA G. CARDUCCI ORTE SCALO 01029 ORTE
Edifici	• Via G. CARDUCCI SNC - 01028 ORTE VT
Numero Classi	7
Totale Alunni	120



INFANZIA ORTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	VTAA82702X
Indirizzo	VIA DEI CALAFATI N. 10 ORTE 01028 ORTE
Edifici	Via dei calefati 10 - 01028 ORTE VT
Numero Classi	9
Totale Alunni	160



SCUOLA PRIMARIA ORTE SCALO SACCHETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE827014
Indirizzo	CORSO GARIBALDI 178 ORTE SCALO 01028 ORTE
Edifici	Corso GARIBALDI 178 - 01028 ORTE VT
Numero Classi	9
Totale Alunni	156



SCUOLA PRIMARIA ORTE DON PACIFICO ARCANGELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE827025
Indirizzo	VIA DEI CORDARI ORTE 01028 ORTE



Edifici	Via DEI CORDARI 11 - 01028 ORTE VT
Numero Classi	11
Totale Alunni	217



SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO ORTE E ORTE SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	VTMM827013
Indirizzo	VIA DEL CAMPO SPORTIVO 12 ORTE 01028 ORTE
Edifici	Corso GARIBALDI 178 - 01028 ORTE VT Via DEL CAMPO SPORTIVO 12 - 01028 ORTE VT
Numero Classi	13
Totale Alunni	273



**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO "DON DELFO GIOACCHINI"
ORTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	VTPS00401X
Indirizzo	VIA DEL CAMPO SPORTIVO 33 ORTE 01028 ORTE VT
Edifici	VIA DEL CAMPO SPORTIVO 12 - 01028 ORTE VT
Indirizzi di Studio	Liceo Scientifico Liceo Scienze Umane
Numero Classi	12
Totale Alunni	265



**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO "FABIO BESTA" ORTE
(PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	VTDD00402R
Indirizzo	VIA DEL CAMPO SPORTIVO 33 ORTE 01028 ORTE VT
Edifici	VIA DEL CAMPO SPORTIVO 12 – 01028 ORTE VT
Indirizzi di Studio	AMM. FINAN. MARKETING – BIENNIO COMUNE TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE COSTR., AMB. E TERRITORIO – BIENNIO COM. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO -TRIENNIO
Numero Classi	22
Totale Alunni	499

Approfondimento

Nell'Anno Scolastico 2018/19 hanno avuto avvio 10 sezioni Cambridge di classi prime con un curriculum in verticale: 3 classi della Scuola Primaria, 4 della Scuola Secondaria di 1° Grado e 3 della Secondaria di 2° Grado. La complessiva rivisitazione degli indirizzi di studio ha determinato l'introduzione di innovazioni proiettate verso i nuovi orizzonti della ricerca, delle recenti tendenze educative e delle prospettive per il futuro. Nell'ambito di questa rivisitazione, partirà a settembre del 2019 il Liceo Biomedico, realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico Gemelli di Roma, caratterizza la spinta innovativa del nostro Istituto.



RICOGNIZION E ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	9
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	CAD	1
	Inclusione	1
	Ceramico	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	6
	Teatro	4
Strutture Sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	3
	Campo Basket-Pallavolo	1
	Piscina	1
	Tennis	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio Trasporto alunni disabili	



Attrezzature Multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	210
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)-Lab	61
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)-Bibl	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	210

Approfondimento

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola ha individuato insegnamenti e attività per il raggiungimento di seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.



L'Istituto Omnicomprensivo di Orte ha definito le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi suddetti senza prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto. Le modalità, con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV, sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze;
- prevedere una progettazione didattica che diversifichi gli stimoli per l'apprendimento, le consegne, i percorsi di studio, la strutturazione di processi di insegnamento adeguati ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze;
- una metodologia didattica rispettosa degli stili di apprendimento degli studenti per il miglioramento degli esiti.
- aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica delle realtà professionali e delle loro complessità.

L'Istituto Omnicomprensivo di Orte, dispone dei seguenti docenti di potenziamento per le seguenti discipline:

- AA25 – n° 1 POSTO DI LINGUA STRANIERA (FRANCESE) – Scuola Secondaria di Primo Grado
 - AB25 – n° 1 POSTO DI LINGUA STRANIERA (INGLESE) – Scuola Secondaria di Primo Grado
 - A029 – n° 1 POSTO DI MUSICA ISTITUTI II GRADO – Scuola Secondaria di Secondo Grado
 - A046 – n° 2 POSTI DI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE – Scuola Secondaria di Secondo Grado;
 - A054 – n° 1 POSTO DI STORIA DELL'ARTE – Scuola Secondaria di Secondo Grado;
-



**LE SCELTE
STRATEGICHE**

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)
- 1.3. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

L'Istituto Omnicomprensivo di Orte viene visto come:

- un'organizzazione unitaria e modulare, a forte comunicabilità interna grazie a scambi di informazioni, momenti di programmazione comune, "curricolo continuo in verticale", istituzione di dipartimenti;
- un sistema che mette in comune risorse umane, strutturali e finanziarie;
- un luogo formativo: aperto verso l'esterno e in cui convergono sistemi di collaborazioni che consentono di integrare competenze, esperienze e risorse in una dimensione territoriale; adeguato per l'acquisizione di competenze professionali ma anche di valori che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità; idoneo a garantire il successo formativo attraverso una crescita umana, culturale e professionale degli studenti in quanto soggetti capaci di orientarsi nella futura realtà di cittadini e lavoratori.

Pertanto l'azione formativa dell'Istituto, in continuità con la ricchezza della propria tradizione educativa, si ispira ai seguenti principi:

- Promuovere negli studenti il senso di identità personale, di responsabilità e di autonomia attraverso la fiducia e il rispetto di sé, rafforzando atteggiamenti e comportamenti solidali, assicurando nel contempo capacità di orientamento, apertura interculturale, educazione alla cittadinanza, alla salute, alla solidarietà.
- Promuovere la coscienza della complessità culturale e sociale attraverso il confronto con i processi storici e con le altre civiltà; favorire un atteggiamento razionale e critico, volto alla costruzione di competenze, utilizzando l'approccio del problem solving; favorire lo sviluppo del pensiero critico attraverso il dialogo, il confronto, l'argomentazione.
- Suscitare la sensibilità per una corretta relazione con l'ambiente, il senso della bellezza e l'uso responsabile delle risorse.
- Assicurare competenze accertate o certificate nell'ambito della lingua italiana e della matematica, delle lingue straniere e dell'informatica, educando all'uso di strumenti lessicali, logici ed operativi e promuovendo interesse alla ricerca e allo studio.

- Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli studenti.
- Promuovere inoltre la formazione di capacità progettuali e di imprenditorialità in vista di un orientamento formativo consapevole, che valorizzi le competenze, le capacità e i diversi stili intellettuali, stipulando intese e collaborazioni con Università, Enti culturali e Associazioni professionali.
- Fare della scuola un luogo di convivenza civile e rispettosa delle diversità, uno spazio di incontro e un centro aperto di elaborazione culturale e di servizio.

MISSION

La Mission d'Istituto, ai sensi dell' *Art. 1, C. 14 Lg 107 del 13/07/2015, che modifica l'Art. 3 del DPR 275 dell'8-03-1999 e introduce il comma 4*, è rappresentata dall'orientamento strategico e dalle scelte di carattere didattico, organizzativo, gestionale che, sulla base dei vincoli e delle risorse, sono considerate le più efficaci ai fini dell'innalzamento del successo scolastico e sono tradotte nelle "parole chiave" del PTOF:

- **Accoglienza**: consapevolezza del valore della differenza tra persone e culture, che tenga conto di tutte le diversità e delle loro specificità personali, sociali, culturali, economiche e delle potenzialità educative.
- **Competenza**: capacità di fare fronte a richieste complesse, come integrazione di componenti cognitive, motivazionali, etiche e sociali o di abilità ed attitudini personali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e /o personale, che offra a tutti gli alunni gli strumenti per sviluppare le competenze chiave ad un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento compresi gli studi universitari o nelle varie opportunità del mondo lavorativo.
- **Cittadinanza**: sistema delle responsabilità e dei diritti nello spazio storico e culturale dell'Europa, che contribuisca a preparare gli alunni ad esercitare attivamente il proprio ruolo di cittadini, rafforzandone la cultura democratica, e gli aiuti nello sviluppo personale, nell'inclusione sociale e nell'occupazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il PTOF assume quale riferimento strategico il **Piano di miglioramento (PDM)** che nasce dalla risultanza dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, che come previsto dalla normativa è stato pubblicato al termine dell'anno scolastico 2018/2019 con le indicazioni delle **priorità** e dei **traguardi** di lungo periodo da raggiungere attraverso gli **obiettivi di processo**.

- Le priorità che la scuola si pone riguardano gli esiti degli studenti, riferibili al loro successo formativo;

- I traguardi riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine. Essi si articolano in forma osservabile e/o misurabile, sono le mete a cui tende l'azione di miglioramento.
- Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo.

Alla luce delle definizioni sopraindicate e dell'analisi della situazione dell'Istituto, sintetizzata nel Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha individuato le seguenti priorità e traguardi:

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Innalzamento di tutti i punteggi non in linea con i riferimenti, per la sec 2° italiano in tutti gli indirizzi e matematica al liceo delle scienze umane. Miglioramento dei risultati in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Punteggi in media o superiori per italiano nella sec. 2° e matematica liceo scienze umane. Per tutte le classi indagate attraverso le prove standardizzate raggiungere punteggi in media o superiori ai riferimenti in tutte le discipline indagate: italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare in tutte le classi pratiche didattiche per l'innalzamento dei risultati in italiano e matematica. In italiano: comprensione di tutte le tipologie testuali, la riflessione sulla lingua, la produzione linguistica. In Matematica: modellizzazione e applicazione per interpretare e risolvere problemi, riflessione sui prodotti matematici.

2. Inclusione e differenziazione

Strutturare programmazioni differenziate sulla base dei singoli bisogni dei contesti classe. Modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Applicare metodologie adeguate: gruppi di livello, classi aperte, docente tutor.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare le risorse umane e materiali a beneficio del potenziamento dei risultati delle prove standardizzate. Organizzare corsi di recupero, sportelli, gruppi di studio pomeridiani, organico potenziato, piattaforme learning

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Intensificare il rapporto con le famiglie attraverso il Consiglio d'Istituto Consultivo in quanto l'Omnicomprendivo non ha per statuto il Consiglio d'Istituto sostituito da un Commissario Straordinario.

Traguardo

Funzionamento del Consiglio d'Istituto Consultivo con modalità simili al consiglio d'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. . Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Seguire il percorso normativo del consiglio d'istituto per la costituzione del consiglio d'istituto consultivo dell'Omnicomprendivo.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Nei risultati a distanza sul raggiungimento dei CFU nel primo e secondo anno di università innalzare la percentuale sull'area sociale, sanitaria e umanistica.

Traguardo

Rientrare nelle % di riferimento nel rendimento degli studi universitari nell'area sociale, umanistica e sanitaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. . Continuità' e orientamento

Intensificare le attività relative all'orientamento universitario attraverso il potenziamento del metodo di studio, contatti frequenti con le facoltà del territorio (Viterbo, Roma), tutoraggi attraverso l'associazione Alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Una scuola di qualità attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente ed improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose.

Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia. La legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri.

Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità.

Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento

- delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
17. definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Omnicomprensivo di Orte, nella sua globalità, che include alunni e studenti dai 3 anni fino ai 19 anni, ha deciso di diventare Cambridge International School al fine di dare una forte spinta alle competenze linguistiche dei propri ragazzi.

Si tratta di un grande cambiamento per l'istituto stesso e per i giovani che, sin dai primi anni di scuola, affrontano gli studi con un approccio più pratico e pragmatico, che consentirà loro di diventare più sicuri nel lavoro, innovativi e pronti ad affrontare sfide future.

Il percorso Cambridge, applicato al nostro istituto, assume così un'impronta olistica che accompagnerà i ragazzi dai loro primi anni di scuola fino alla maturità. Per questo motivo si è deciso di dare una verticalità al piano di studi, per consentire una continuità attraverso un costante miglioramento e potenziamento della lingua inglese e delle Stem.

Dalla primaria alla secondaria di secondo grado gli alunni, grazie anche all'apporto di docenti madrelingua selezionati oltre ai docenti curricolari, studieranno le scienze in lingua inglese con il metodo Cambridge, e la lingua straniera sempre attraverso il percorso previsto dall' International School. Il percorso prosegue nella scuola secondaria di secondo grado dove gli studenti, sulle base della scelta dell'indirizzo di scuola, potranno continuare a studiare una materia di indirizzo e la lingua inglese come da metodologia Cambridge.

Altra innovazione significativa è rappresentata dal Liceo Scientifico Biomedico finalizzato al potenziamento delle discipline inerenti lo studio dell'essere umano in tutti i suoi aspetti (anatomico, fisiologico, patologico, preventivo), finalizzato allo sviluppo di conoscenze ed abilità necessarie ad affrontare in modo proficuo i test di accesso alle facoltà universitarie ed affrontare le nuove sfide della scienza.

Nel percorso è prevista l'acquisizione di competenze generali sull'educazione sanitaria, sui determinanti di salute, sugli stili di vita e sulla prevenzione, attraverso l'approfondimento di tematiche riguardanti la corretta alimentazione e l'attività fisica; saranno introdotti allo studio della biologia molecolare, della fisiologia, della bioetica, della biochimica e dell'igiene.

Sulla spinta dei punti elencati dalle Nazioni Unite all'interno dell'Agenda 2030 in merito allo sviluppo sostenibile, alla cura della persona e del pianeta, è stato introdotto all'interno dell'indirizzo CAT un curriculum di studi interamente dedicato a questi temi, con un particolare focus sulle energie rinnovabili, sulla sostenibilità e sulla bioedilizia. Una programmazione didattica strutturata su seminari, moduli e laboratori incentrata sulla sostenibilità ambientale, sull'efficienza energetica e l'impegno di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, ma anche sullo studio degli utilizzi di materiali a basso impatto in grado di restituire una buona qualità di vita. Particolare attenzione sarà prestata alle tecnologie nella progettazione degli edifici, ma anche a tutte le loro applicazioni nel mondo lavorativo, con uno sguardo alle professioni emergenti in campo ambientale.

Il Liceo delle Scienze Umane sta avviando un progetto che vede coinvolti la formazione secondaria di secondo grado, l'università, progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocini. Un progetto ciclico rivolto agli studenti del Liceo delle Scienze Umane i quali potranno formarsi in percorsi di studio post diploma per poi essere nuovamente immessi in strutture scolastiche ed extrascolastiche. Un progetto pedagogico e curricolare fatto di apprendimenti, connessioni, culture organizzative, professionalità, reti e relazioni ed opportunità lavorative affinché i ragazzi possano avere maggiori possibilità di lavoro e formazione sul territorio.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- A. **Tutoring Fra Pari:** metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe e prevede, la valorizzazione delle competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in un'ottica di sostegno reciproco. I ragazzi coinvolti hanno occasioni di crescita, di sviluppo del senso di responsabilità, e della consapevolezza delle proprie abilità e competenze.
- B. **Metodo Situazioni -Enigma:** metodo utilizzato per stimolare conflitti cognitivi che inducono a trovare nuove ipotesi risolutive generando un'apprendimento trasformativo".
- C. **Cooperative Learning:** metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto";

- D. **Flip Teaching**: metodo attraverso il quale il docente fornisce ai propri alunni materiali (in genere video) da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. Ciò permette agli alunni di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze. Il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli allievi alla ricerca personale, alla collaborazione e alla condivisione dei saperi appresi.
- E. **Ambienti di Apprendimento virtuali (Creative Classroom)**: sistema integrato che può aiutare i docenti a organizzare le loro classi, migliorare l'interazione con gli studenti e semplificare le assegnazioni dei compiti a casa. Consiste in una Creative Classroom è una sorta di traslazione della classe fisica con gli obiettivi del servizio sono: rendere più veloce l'assegnazione dei compiti da svolgere a casa o in classe, creare e organizzare l'attività dei gruppi di lavoro, comunicare in tempo reale con gli studenti che hanno bisogno di un chiarimento o di ricevere un feedback. La Google Classroom consente agli studenti di organizzare il proprio lavoro in Google Drive, completarlo e consegnarlo; inoltre, Drive permette di conservare i file sul web in modo tale da dividerli con chi lo si ritiene opportuno e farli visionare in tempo reale in modo tale che gli altri (studenti e/o docenti) possano apportare le necessarie modifiche.
- F. **E-twinning**: predisposizione di una piattaforma per creare nuovi ambienti di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie multimediali e gli strumenti messi a disposizione dal PNSD.
- G. **Didattica laboratoriale**: intesa come una pratica del fare, capace di rendere lo studente protagonista:
- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
 - di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
 - di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
 - di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
 - di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Modello della Leadership proposto dal Dirigente Scolastico, dopo una definizione chiara ed analitica dei ruoli e compiti specifici del personale dell'istituzione scolastica; prevede:

- Assegnazione di compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche, accertate mediante apposita indagine continuamente aggiornata;
- Organizzazione di azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale rilevate mediante un'indagine metodologicamente curata;
- Coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici;
- Coinvolgimento e motivazione della comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni, curando la comunicazione e la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, gli studenti, le famiglie e gli altri soggetti del territorio, per far conoscere e comprendere l'attività della scuola e promuovere la partecipazione attiva in relazione agli specifici ruoli;
- Collaborazioni con scuole e con soggetti pubblici o privati, integrando opportunamente il PTOF della scuola con l'offerta formativa del territorio;
- Attivazione in modo organico di collegamenti con il mondo del lavoro (stage, alternanza scuola-lavoro,...), anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti;
- Promozione della partecipazione della scuola a più reti territoriali e/o di scopo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti rappresenta uno dei momenti più delicati ed impegnativi dell'intera attività didattica. Nel valutare non ci limitiamo all'analisi dei risultati, ma cerchiamo di comprendere tutto il sistema dei processi individuali (intellettuali, affettivi, comportamentali) e collettivi (sociali, relazionali, comunicativi). Pertanto la valutazione non è relativa solo agli apprendimenti ma anche alle competenze acquisite mediante valutazioni autentiche, che accertano il livello di prestazione maturato e come gli studenti riescono ad usare ciò che hanno imparato. La valutazione, pertanto, è diagnostica, formativa, orientativa, regolativa: non si limita a misurare, ma analizza, diagnostica e orienta lo studente ad una migliore conoscenza di sé. L'utilizzazione di tale approccio riflessivo permette di adottare pratiche individuali, locali, particolari, specifiche, che hanno a che fare con elementi biografici ed autobiografici sul versante cognitivo, che raccontano la storia, narrano i passi percorsi nella storia formativa del soggetto. Essa offre la possibilità sia al docente che agli studenti di autovalutarsi, di migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento. Il docente sviluppa la propria professionalità e gli studenti diventano autoriflessivi e in grado di controllare il proprio apprendimento. Questa valutazione proattiva non solo assiste l'apprendimento, ma lo favorisce durante il processo, motivandolo all'origine.



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Alternanza Scuola lavoro
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

INFANZIA ORTE SCALO

VTAA82701V

INFANZIA ORTE

VTAA82702X

QUADRO ORARIO:

Tempo Antimeridiano: 25 ore

Tempo Prolungato: 40 ore

Traguardi per lo sviluppo di Competenza:

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

SC. PRIM. ORTE SCALO SACCHETTI

PRIM. ORTE DON P. ARCANGELI

CODICE SCUOLA

VTEE827014

VTEE827025

QUADRO ORARIO:

Tempo Antimeridiano: 27-30 ore

Tempo Prolungato: 40 ore

Traguardi per lo sviluppo di Competenza:

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale;
- acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO ORTE VTMM827013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Ed. Civica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Ed. Civica	1/2	33/66

Traguardi per lo sviluppo di Competenza:

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"FABIO BESTA" - ORTE

VTDD00402R (ISTITUTI TECNICI: AFM E CAT)

"DON DELFO GIOACCHINI" – ORTE

VTPS00401X (LICEI: SCIENTIFICO E SCIENZE UMANE)

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriate per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrate;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriate per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

LICEO SCIENTIFICO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione liceali

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche di indirizzo:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing e Solving*.

LICEO SCIENZE UMANECompetenze comuni a tutti i percorsi di istruzione liceali:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,
- filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

QUADRO ORARIO
LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
MATEMATICA (CON INFORMATICA NEL BIENNIO)	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENZE UMANE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
MATEMATICA (CON INFORMATICA NEL BIENNIO)	3	3	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30



AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA FRANCESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	2	2	2	
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
GEOGRAFIA	1				
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICHE	3	3			
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA			2	2	2
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI			7	6	7
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO			3	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
TOPOGRAFIA			4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32
TOTALE LABORATORI	5	3	8	9	10

Approfondimento

- Liceo Scientifico percorso di potenziamento-orientamento “Biologia con curvatura Biomedica”

A partire dall'a.s. 2019-2020, l'Istituto Omnicomprensivo di Orte è tra le scuole individuate dal Miur per il potenziamento/orientamento biomedico. Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha infatti scelto il **liceo scientifico** per l'attuazione del **percorso di potenziamento-orientamento “Biologia con curvatura biomedica”**. Sono 69 le scuole selezionate di cui tre nel Lazio: una nella provincia di Roma, una nella provincia di Latina e l'Istituto Omnicomprensivo di Orte nella provincia di Viterbo. L'attivazione del Liceo Scientifico a curvatura Biomedica all'interno del piano di studi dell'Istituto Omnicomprensivo di Orte nasce dalla necessità di favorire l'accrescimento e il potenziamento delle competenze dei nostri studenti su temi di importanza attuale riguardanti il benessere del corpo e della mente, della prevenzione, dell'innovazione, dell'attualità e della cura dell'ambiente. La sperimentazione del percorso di biologia con curvatura biomedica ha avuto inizio sette anni fa al liceo Leonardo da Vinci di Reggio Calabria, divenuto capofila dell'ambizioso progetto ed esteso successivamente a 80 licei.

Il percorso, avviato grazie all'ordine dei medici di Viterbo, è monitorato attraverso una piattaforma virtuale, in cui vengono condivisi con i licei aderenti alla rete il modello organizzativo ed i contenuti didattici del percorso.

L'obiettivo del liceo è quello di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale e orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

Nel biennio l'Istituto Omnicomprensivo di Orte si avvale del supporto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma – Policlinico Gemelli. Con il supporto di docenti universitari, il biennio del liceo biomedico segue una programmazione curricolare verticale e orizzontale che ha al centro l'informazione scientifica, il linguaggio specialistico, la prevenzione e il benessere, la statistica.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata all'alimentazione, alle scienze della nutrizione, ai prodotti km0, già al momento coltivati nella scuola in una serra e in un orto sinergico curato dagli studenti stessi. Tutti gli studenti hanno, in aggiunta, la possibilità di iscriversi ad un percorso liceo scientifico biomedico Cambridge, già attivo presso l'IO Orte per i vari indirizzi, che prevede lo studio dell'inglese per 5 (invece di 3) ore settimanali (3 mattutine/2 pomeridiane con docente madrelingua) e di un'ora di una materia curricolare in lingua inglese (per il liceo scientifico: Physics) con un docente madrelingua specializzato.

- **Cambridge International School**

A partire da giugno 2018 l'istituto Omnicomprensivo di Orte è uno dei pochi istituti omnicomprensivi in Italia ad essere diventato scuola Cambridge International e a preparare i propri studenti a sostenere gli esami IGCSE (International General Certificate of Secondary Education), uno dei titoli più prestigiosi al mondo nell'educazione secondaria superiore.

Le certificazioni IGCSE sono riconosciute dalle più prestigiose università al mondo e dai principali datori di lavoro, dando agli studenti migliori opportunità in ambito educativo e professionale e più possibilità di aumentare le abilità di cui hanno bisogno per avere successo nella vita.

I corsi Cambridge IGCSE si distinguono per lo sviluppo delle capacità educative fondamentali inclusi: recupero delle nozioni acquisite, capacità dialettiche, problem solving, iniziativa, lavoro di gruppo e capacità di analisi.

Tramite un metodo innovativo e molto pratico ed un curriculum flessibile, stimolante, culturalmente sensibile ma internazionale nell'approccio, gli studenti sviluppano una "curiosità" per l'apprendimento acquisendo capacità di iniziativa, di indagine e *problem solving*, diventando quindi più sicuri di sé, più autonomi e riflessivi.

I programmi Cambridge International (IGCSE), insomma, sono un passaporto internazionale verso il progresso e consentono di diventare "cittadini del mondo".

Il titolo di studio risultante fornisce la base per corsi di livello superiore come Cambridge A levels, il programma North American Advanced Placement e l'International Baccalaureate.

Al termine del percorso nella scuola secondaria di secondo grado gli studenti sosterranno esami gestiti interamente dal CIE (Cambridge International Examination).

Nella scelta delle discipline che saranno insegnate con metodo bilingue (italiano/inglese) nei vari ordini di scuola, l'istituto ha cercato di creare un percorso verticale che accompagni lo studente dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, favorendo un forte potenziamento della lingua inglese ed una formazione caratterizzata da una progressione ed un collegamento tra le fondamentali materie oggetto di studio.

Nell'Istituto sono stati attivati PERCORSI Cambridge a partire dalla primaria sino alla Secondaria di Secondo Grado per gli Indirizzi AFM, Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane, secondo il seguente schema orario:

GRADO/INDIRIZZO	MATERIE	ORE DISCIPLINA/SETTIMANA
PRIMARIA	SCIENCES	1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE E DOCENTE MADRELINGUA
	GLOBAL ENGLISH	2 ORE CON DOCENTE MADRELINGUA
SECODARIA I GRADO	SCIENCES	1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE E DOCENTE MADRELINGUA
	GLOBAL ENGLISH	2 ORE CON DOCENTE MADRELINGUA
SECODARIA II GRADO		
AFM	ACCOUNTING	1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE
		1 ORA CON DOCENTE MADRELINGUA
		1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE
	IGCSE ENGLISH	1 ORA CON DOCENTE MADRELINGUA
		1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE E DOCENTE MADRELINGUA

GRADO/INDIRIZZO	MATERIE	ORE DISCIPLINA/SETTIMANA
LICEO SCIENTIFICO CLASSI PRIME	BIOLOGY	1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE
		1 ORA CON DOCENTE MADRELINGUA
	IGCSE ENGLISH	1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE
		1 ORA CON DOCENTE MADRELINGUA
		1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE E DOCENTE MADRELINGUA
	LICEO SCIENTIFICO CLASSI SECONDE E TERZE	PHYSICS
1 ORA CON DOCENTE MADRELINGUA		
IGCSE ENGLISH		1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE
		1 ORA CON DOCENTE MADRELINGUA
		1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE E DOCENTE MADRELINGUA
LICEO SCIENZE UMANE		GEOGRAPHY
	1 ORA CON DOCENTE MADRELINGUA	
	IGCSE ENGLISH	1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE
		1 ORA CON DOCENTE MADRELINGUA
		1 ORA CON DOCENTE CURRICOLARE E DOCENTE MADRELINGUA

Durante il percorso i ragazzi sosterranno esami gestiti interamente dal CIE (*Cambridge International Examination*), mentre al termine del percorso nella scuola secondaria di secondo grado saranno sottoposti a esami in lingua inglese nelle materie svolte con metodo bilingue per conseguire il titolo IGCSE Secondary School.

- **Costruzione, Ambiente e Territorio percorso Trasporti e Logistica**

La vocazione naturale dell'Istituto Omnicomprensivo di Orte è quella di creare una rete con il territorio, intercettandone le potenzialità e le realtà di eccellenza per dare occasioni di formazione e crescita ai propri studenti e per creare dei percorsi di studio altamente qualificanti e coerenti con l'attuale mercato del lavoro.

La città di Orte, negli ultimi anni, è stata fortemente contraddistinta dalla presenza della rete ferroviaria e dalla stazione. In particolare, la stazione con un consistente flusso passeggeri annuo è nodo di scambio tra diverse linee ferroviarie e permette collegamenti continui e veloci che vedono in costante aumento la centralità di questa stazione non soltanto per la città ma per tutto il territorio limitrofo e non solo.

Proprio per questi motivi, è attivo già da alcuni anni presso il nostro istituto il corso di studi nel settore tecnico tecnologico "Trasporti e Logistica".

Il corso ha l'obiettivo di sperimentare un nuovo percorso di studi, finalizzato a creare un profilo scolastico per formare tecnici qualificati nel settore ferroviario, intervenendo sulla rimodulazione delle differenti discipline oggetto di studio del triennio e prevedendone l'inserimento di nuove più idonee al nuovo profilo scolastico. Nel corso sarà possibile sviluppare collaborazioni ed attività esperienziali grazie alla presenza delle relative infrastrutture, sia con FS – Ferrovie dello Stato Italiane e Cotral – Compagnia Trasporti.

Il corso è in grado di sviluppare conoscenze e competenze per la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi di trasporto e dei relativi impianti; nell'organizzazione dei servizi logistici ed operativo-gestionali nel campo delle infrastrutture.

Uno sviluppo del percorso tecnologico idoneo a formare studenti in grado di gestire le tipologie, le funzioni e il funzionamento dei vari mezzi e sistemi di trasporto; analizzare l'interazione tra l'ambiente e l'attività di trasporto, collaborando nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia; garantire condizioni di servizio e di alta sicurezza negli spostamenti di mezzi e persone, nel rispetto delle norme nazionali, comunitarie e internazionali sui trasporti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- ✓ Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- ✓ Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- ✓ Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- ✓ Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- ✓ Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- ✓ Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO – TRASPORTI E LOGISTICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE			3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA			2	2	2
SCIENZA DELLA NAVIGAZIONE E STRUTTE MEZZI TRASPORTO			3	3	3
MECCANICA E MACCHINE			3	3	3
LOGISTICA			5	5	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali e I nuovi Regolamenti. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario, storico-filosofico, scientifico ed artistico e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali si costituisce il patrimonio culturale comune condiviso. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi, fermi restando i criteri costitutivi che riguardano l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi. Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione nasce dalla condivisione dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

“Competenze trasversali” è l’espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto- correzione del comportamento. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell’apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona. Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali sono dunque collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé (Bildung), in cui il soggetto è “attore” della sua crescita professionale e umana.

Tale approccio, rilevante anche ai fini di impostazione della progettazione formativa, consente di enucleare tre grandi categorie di operazioni che la persona compie nel lavorare, fondate su processi di diversa natura (cognitivi, emotivi, relazionali e motori):

- diagnosticare le caratteristiche dell’ambiente, del compito e del ruolo assegnato;
- mettersi in relazione adeguata con l’ambiente fisico, tecnico e sociale;
- predisporre ad affrontare e gestire operativamente l’ambiente, il compito e il ruolo, sia mentalmente che a livello della performance finale.

Tali macro-categorie si trovano al centro del sistema operativo della persona e si connettono, da un lato, alle risorse cognitive (conoscenze) e psicosociali della persona (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità) e, dall’altro lato, alle specifiche esigenze del contesto lavorativo. In generale, queste macro-categorie sono caratterizzate: a) da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi; ciascuna macro-categoria ha un’elevata usabilità e si articola in clusters di abilità più circoscritte e finalizzate a corrispondere alle esigenze della situazione operativa in cui il lavoratore è inserito; b) da un ampio spessore, ovvero da un’estensione notevole che: comprende numerosi elementi subordinati e di dettaglio crescente, in uno sviluppo che parte da una nozione più estesa e si articola poi in sottoinsiemi di abilità più specifiche, che comprendono eventi e nozioni più ristrette in relazione alle particolarità del contesto di lavoro e alle condizioni effettive di esercizio dell’attività lavorativa. Il grado di padronanza con cui il soggetto gestisce queste competenze non solo influenza e modula la qualità della sua prestazione attraverso le strategie che è in grado di mettere in atto, ma influisce sulla qualità e sulle possibilità di sviluppo delle sue risorse (conoscenze, cognizioni e rappresentazioni, elementi di identità) attraverso la

qualità delle informazioni che è in grado di raccogliere, delle relazioni che sa instaurare, dei feed-back che riesce a ottenere e di come sa utilizzarli per riorganizzare la sua conoscenza e capacità operativa. Le competenze trasversali fanno dunque riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non): diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se Stesso), relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione lavorativa (fatta di persone, macchine e strumenti, regole, procedure, ecc.), affrontare le richieste specifiche (della situazione, del compito, del problema, del ruolo), riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita professionale e lavorativa.

L'esplicitazione delle progettazioni, sia curricolare che per lo sviluppo delle competenze trasversali, ha costituito l'Humus dei Progetti PON, elaborati dai docenti dei vari Dipartimenti tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni Europee 18-12-2006). I progetti valutati e finanziati rappresentano un arricchimento per lo sviluppo delle competenze di tutti gli studenti dell'Istituto:

4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico ex VTIC827002	Orte Isola d'Oro - Un approccio innovativo sul patrimonio della nostra città.	10.2.5A-FSEPON-LA-2018-6
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Dal passato al futuro: tra Conoscenza e Restituzione del Patrimonio locale.	10.2.5A-FSEPON-LA-2018-10
4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione	La mia scuola senza barriere - My school without barriers	10.1.1A-FDRPOC-LA-2019-58
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	A scuola di lavoro - Istituti tecnici	10.6.6A-FSEPON-LA-2017-69
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	A scuola di lavoro - Licei	10.2.5A-FSEPON-LA-2017-60
3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	I Europe: Mobilità degli studenti nella capitale d'Europa.	10.2.3C-FSEPON-LA-2018-14

3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	I Europe: Cittadinanza europea con metodologia CLIL	10.2.3B-FSEPON-LA-2018-19
3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	I Europe: Corsi propedeutici	10.2.2A-FSEPON-LA-2018-20
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	Scuola Glocal	10.2.5A-FSEPON-LA-2018-303
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale ex VTIC827002	La mia Scuola condivisa	10.2.5A-FSEPON-LA-2018-238
2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento	La Bussola dei Sogni: orientiamo il nostro futuro.	10.1.6A-FSEPON-LA-2018-131
2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	Cittadino 3.0	10.2.2A-FDRPOC-LA-2018-163
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	Keys to Growth	10.2.2A-FSEPON-LA-2017-237
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base ex VTIC827002	Il mondo in classe	10.2.1A-FSEPON-LA-2017-143
19146 del 06/07/2020 - FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado	Pronti per la scuola	10.2.2A-FSEPON-LA-2020-108

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza.

La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Le ragioni per le quali, a distanza di 12 anni dalla pubblicazione della prima edizione (18 dicembre 2006), il Consiglio ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave sono legate innovazioni digitali e tecnologiche le società e le economie europee stanno vivendo. Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale. Lo spazio europeo dell'istruzione facilita la cooperazione e la mobilità dei discenti, degli educatori e dei formatori e dei loro istituti, sulla base dell'interesse degli Stati membri a sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per occupazione, giustizia sociale e cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità. Tenendo conto anche di questi sviluppi internazionali, il gruppo di lavoro ha definito otto ambiti di competenze chiave, così individuati nella Raccomandazione sopra citata:

1. **competenza alfabetica funzionale;**
2. **competenza multilinguistica;**
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
4. **competenza digitale;**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
6. **competenza in materia di cittadinanza;**
7. **competenza imprenditoriale;**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Curricolo Verticale Cittadinanza e Costituzione

Il curricolo di “Cittadinanza e Costituzione” pone le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi fin dalla scuola dell’infanzia:

- ✓ prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente
- ✓ acquisire il valore del rispetto delle regole
- ✓ favorire forme di collaborazione e di solidarietà
- ✓ acquisire i principi di una corretta competizione sportiva
- ✓ acquisire i valori della cooperazione e del volontariato

Con il termine “**cittadinanza**” si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello - da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale - nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Lo studio della Costituzione permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una “mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

Curricolo Verticale di Educazione Civica

OBIETTIVI (Conoscenze ed Abilità)

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art.1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa Del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Le tematiche si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli 2 ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

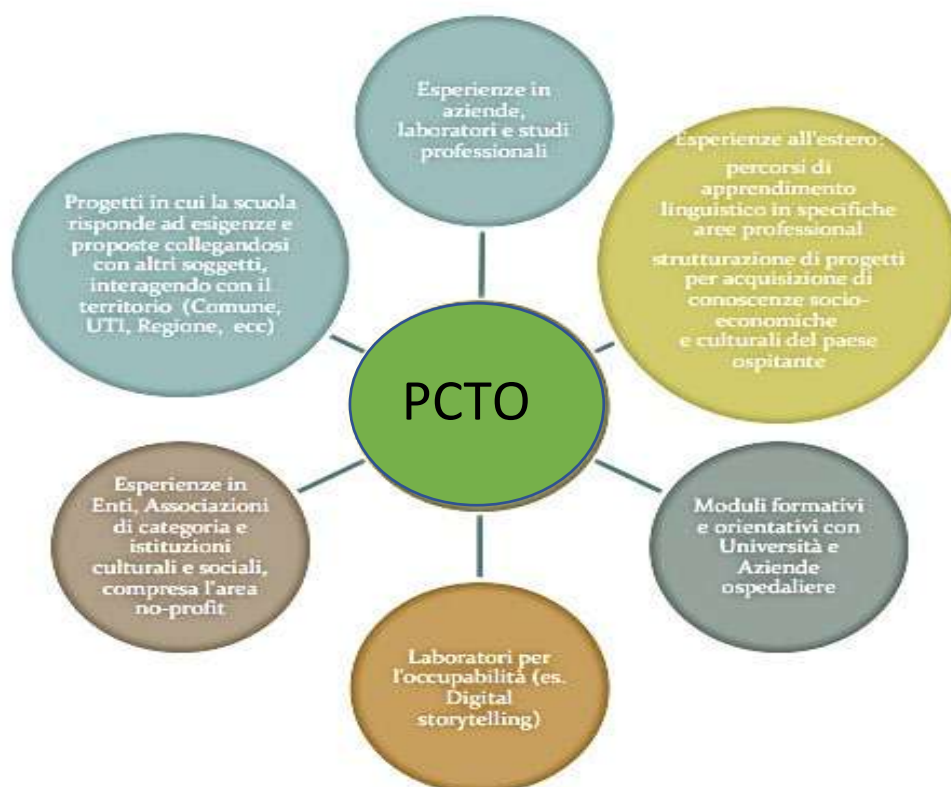


ALTERNANZA SCUOLALAVORO: "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO" - PCTO.

Dall'anno 2015/2016 la legge 107/2015 ha introdotto l'alternanza scuola lavoro anche nei percorsi liceali oltre che nei percorsi tecnici e professionali, con lo scopo di:

- integrare la formazione scolastica con elementi di conoscenza del tessuto lavorativo;
- favorire un corretto orientamento in uscita per gli studi universitari, anticipando l'esperienza lavorativa nei luoghi di lavoro e creando rapporti di cooperazione e sinergie tra l'ente scolastico, l'università, le realtà produttive e i servizi del territorio;
- potenziare le capacità di leggere la società;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Lo schema seguente riassume brevemente gli ambiti entro i quali l'Alternanza scuola lavoro viene attivata, con il possibile ventaglio di attività:



Ad integrare l'offerta formativa e a permettere in generale l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, concorrono a vario titolo (dal finanziamento all'offerta gratuita di esperti qualificati): Associazioni culturali e professionali; Aziende di servizi sanitari e socio-assistenziali; Fondazioni, Comitati, Osservatori; Enti di formazione e Centri di ricerca; Enti no-profit e Associazioni di volontariato. L'attività si avvale di modalità molto diverse tra loro, quali incontri con esperti esterni sull'orientamento al lavoro e sulla sicurezza, simulazione d'impresa, visite aziendali, collaborazioni di diversa durata e natura con enti pubblici (come musei e fondazioni), privati e associazioni di categoria (come Camera di Commercio), stage in cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni.

Convenzioni:

- **UNIVERSITA'**

- Università della Tuscia;
- Università Cattolica del Sacro Cuore - sede Roma (facoltà di medicina ed economia)
- Università Roma Tre;
- Università "La Sapienza";
- Salone dello Studente;

- **ENTI PRIVATI**

- JA Italia - Impresa in Azione;
- ENI;
- United Network (processo di simulazione degli organi internazionali quali ONU in lingua inglese);
- Ass-Goji VT (Clown terapia) (associazione di Clowterapia);
- Libreria "Il Gorilla e l'alligatore";

- **ENTI PUBBLICI**

- Comune di Orte;
- BIC Lazio- startupper School Academy;
- Camera di Commercio - sede Viterbo;
- Ordine Geometri provincia di Viterbo;

- **ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE**

- Gianluca Guazzaroni Comitato Regionale FIJKAM Karate Club Guazzaroni Orte;
- FIN Nuoto e Nuoto per Salvamento;
- FIP – Volley;
- A.S.D. Atletica Orte;
- Polisportiva Orte.

PROGETTI

TEATROMANIA: LABORATORIO DI SCRITTURA SCENICA E RECITAZIONE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Si tratta di uno spazio educativo che deve essere opportunamente costruito e valorizzato.

Competenze attese:

COMPETENZE FORMATIVE

- ❖ Conoscere se stessi
- ❖ Mettersi in relazione con gli altri
- ❖ Mettersi a posto dell'altro
- ❖ Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno
- ❖ Migliorare la propria capacità di autocontrollo
- ❖ Inserirsi in un contesto in modo positivo e attivo
- ❖ Comunicare in modo efficace
- ❖ Pensare in modo creativo
- ❖ Esprimere la propria creatività



COMPETENZE COGNITIVE

- ❖ Usare correttamente il lessico
- ❖ Utilizzare linguaggi alternativi
- ❖ Conoscere e padroneggiare gli elementi caratteristici del testo narrativo
- ❖ Comprendere argomento e messaggio di un testo
- ❖ Leggere in maniera espressiva, rispettando l'andamento della storia e interpretando personaggi
- ❖ Inventare storie
- ❖ Costruire testi ordinati, completi e adeguati allo scopo
- ❖ Saper effettuare il passaggio da un testo narrativo ad un testo teatrale
- ❖ Saper usare video e scrittura digitale su documenti individuali e/o condivisi

Obiettivi:

- Acquisire maggiore consapevolezza di sè;
- Sviluppare capacità di integrazione e relazione con gli altri;
- Raggiungere una maggiore consapevolezza della propria espressività fisica;
- Approfondire i mezzi di espressione verbale;
- Sviluppare le abilità motorie espresse nel ballo;
- Migliorare le proprie capacità canore;
- Sviluppare le abilità di realizzazione delle scene e del disegno

PERCORSI EDUCATIVI DI CITTADINANZA ATTIVA

“Sapere ... per saper essere”

Il progetto costituisce un dialogo intergenerazionale, un agire in senso formativo per migliorare il presente attraverso la conoscenza e la memoria del passato ... sapere per saper essere, fondare le basi di un serio e strutturato impegno per la giustizia, la legalità, l'uguaglianza e lo sviluppo equo dei territori.

COMPETENZE :

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza in materia di cittadinanza
- Consapevolezza ed espressione culturale

Si vuole incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo

OBIETTIVI:

- Acquisire un'alfabetizzazione civica (conoscenza istituzioni sociali, politiche e civiche; diritti umani; costituzione nazionale ed europea; diritti e doveri dei cittadini sui temi sociali; patrimonio culturale e storico)
- Sviluppare un pensiero critico e capacità analitiche (analizzare e valutare le notizie sulle questioni sociali e politiche)
- Potenziare lo “sviluppo di valori, atteggiamenti e comportamenti” corretti (il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo ...)
- Incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità (mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite: senso del rispetto, tolleranza, solidarietà ...).

BENESSERE A SCUOLA-PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Il progetto prevede la promozione dell'adozione di comportamenti e stili di vita in grado di fornire la salute e di sostenere la diffusione di attività di controllo e di riduzione dei fattori di rischio. In particolare per le classi prime favorire la conoscenza del gruppo classe e l'accoglienza. Indurre i giovani a "parlare" dei problemi personali con persone professionali in ambito sociale e psicologico.

COMPETENZE:

Far acquisire gradualmente nei giovani autonomia personale, senso di responsabilità, capacità di giudizio critico e competenze umane che saranno loro utili sia nel momento curricolare che nella vita futura. Incoraggiare la conoscenza e gli atteggiamenti che promuovono la responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

OBIETTIVI:

- favorire le conoscenze tra i membri del gruppo classe attraverso la comunicazione e la cooperazione
- informare
- accrescere la consapevolezza del valore simbolico delle droghe e dei rischi presenti
- costruire una relazione aperta che permetta di esprimere desideri, bisogni, paure aiutandoli ad acquisire capacità ed autonomia nelle scelte
- fornire informazioni di base riguardo l'uso dell'alcool
- educare ad una corretta sessualità e informare sulle malattie sessualmente trasmissibili
- educare ad una corretta alimentazione
- educare ad un uso consapevole e corretto di Internet

INFORMIAMOCI

Il progetto prevede azioni di sensibilizzazione degli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo, il personale scolastico e i genitori alle più basilari manovre di Primo Soccorso e ai corretti comportamenti da adottare in caso di calamità naturali. Ancora più importante, però, è rendere questi ragazzi cittadini attivi e, tramite l'uso della "peer education" (educazione tra pari), veicolo di diffusione tra i loro delle buone pratiche apprese a lezione.

COMPETENZE:

- Fornire skill informative sul Primo Soccorso e in caso di calamità naturali;
- Saper individuare e gestire una situazione di emergenza;
- Saper attivare le corrette procedure di autoprotezione e il giusto comportamento da tenere in caso di pericolo/calamità.
- Inoltre per gli studenti maggiorenni e il personale della scuola l'uso del DAE
- Verranno promossi anche incontri informativi di educazione al primo soccorso alle famiglie con particolare attenzione alle MSP, procedure di disostruzione delle vie aeree pediatriche e per adulti.

OBIETTIVI:

Promuovere la cultura della "CITTADINANZA ATTIVA" e rendere i ragazzi consapevoli di sé e con il controllo sulle proprie scelte/azioni sia nell'ambito delle relazioni personali che in quello della vita sociale

ORTO SCOLASTICO

Il progetto si configura come un elemento caratterizzante le attività dell'I.O.O., è nato con lo scopo di utilizzare l'orto e la serra come laboratorio didattico e come luogo di sperimentazione, di inclusione, di insegnamento fra pari.

COMPETENZE:

Lavoro manuale, competenze di agronomia, gestione della vendita dei prodotti e della comunicazione attraverso i social delle attività e dei periodi di vendita. Sviluppo di sistemi tecnologici per la fruizione dell'orto (es. qr code), organizzazione gestione di attività tra pari, conoscenza del territorio.

OBIETTIVI:

- curare e monitorare il campo catalogo istituito nell'ambito del progetto di recupero della Cultivar del Carciofo Ortano.
- Utilizzare la serra per la semina e la coltivazione di ortaggi.
- Sperimentare un sistema di vendita degli ortaggi attraverso applicazioni o sistemi on line.

L'orto, inoltre, si vuole configurare anche come spazio adatto ad accogliere iniziative come il "Progetto Ossigeno" della Regione Lazio o come il progetto "Sapere i sapori" sempre promosso dalla Regione Lazio e dall'Arsial. Gli studenti hanno così modo di sperimentare in prima persona concetti legati all'educazione ambientale, alle scienze, assumere atteggiamenti consapevoli rispetto a tematiche ambientali come lo smaltimento dei rifiuti, la biodiversità.

LA SICUREZZAE' SALUTE

Sicurezza e salute si collocano nei due settori che costituiscono gli ambiti in cui gli studenti esprimono il proprio benessere. Dopo un'attenta analisi dei bisogni dei giovani del territorio nasce questo progetto per garantire divertimento e sicurezza a chi si reca in discoteca.

Il progetto inoltre tende a valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro, creare sinergia tra scuola, enti, aziende e strutture pubbliche e approfondire e sperimentare concretamente i contenuti delle discipline d'indirizzo.

Giochi d'Archimede - Olimpiadi della matematica

L'Istituto aderisce al **Progetto nazionale Olimpiadi di Matematica**, organizzato dall'Unione Matematica Italiana, su incarico del MIUR, con la collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lo scorso anno hanno aderito a questo progetto quasi 1.800 Istituti. L'iniziativa ha l'obiettivo primario di valorizzare le eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali e paritarie. Lo scopo principale, infatti, è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curricolari. Attraverso l'aspetto ludico-agonistico, infatti, si mira a rendere più piacevole l'apprendimento di una disciplina che, a volte, nei suoi canoni scolastici, può risultare ripetitiva o addirittura noiosa. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione. Il Progetto Olimpiadi della Matematica organizza in Italia gare di matematica per le Scuole Superiori da oltre 20 anni; le gare hanno la loro conclusione con la partecipazione della squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali di Matematica.

La competizione è articolata su vari livelli:

GIOCHI DI ARCHIMEDE:

I Giochi di Archimede si svolgono nel mese di Novembre e sono aperti a tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe frequentata. Questa fase prevede 16 domande a risposta multipla per i partecipanti che frequentano i primi due anni di scuola superiore, 20 per coloro che frequentano gli ultimi tre anni. I migliori studenti di ogni istituto sono selezionati - secondo criteri che variano da provincia a provincia - per la fase successiva.

GARA DI II LIVELLO - SELEZIONI PROVINCIALI.

La fase provinciale, che si svolge normalmente nel periodo di Febbraio, consta di 17 problemi, solitamente di algebra e geometria, di cui tre richiedono dimostrazioni. I criteri di ammissione alla fase nazionale sono basati sulle cosiddette quote: ogni provincia, in base al numero delle scuole partecipanti e ai propri risultati alla fase nazionale dei cinque anni precedenti, qualifica un certo numero fissato di studenti, che vengono scelti tra i primi classificati della selezione provinciale privilegiando leggermente gli studenti più giovani.

FINALE NAZIONALE.

La finale nazionale si svolge a Cesenatico nei primi giorni di Maggio, e a essa partecipano circa 300 studenti, ospitati gratuitamente in albergo per quattro giorni da parte dell'organizzazione delle gare; ogni gruppo di studenti è accompagnato dal proprio responsabile provinciale. La competizione consta di esercizi dimostrativi riguardanti vari ambiti della Matematica (geometria, teoria dei numeri, algebra, combinatoria) da risolversi utilizzando solo strumenti per scrivere e per disegnare. Sono assegnate medaglie d'oro, argento e bronzo e menzioni d'onore.

FINALE INTERNAZIONALE.

Le gare internazionali si svolgono ogni anno in una nazione differente e la formula della competizione è la stessa di quella nazionale. Partecipano alla competizione fino a sei studenti (contestants) per ognuna delle nazioni partecipanti, più di ottanta nelle ultime edizioni. Vengono assegnate medaglie d'oro, argento e bronzo e menzioni d'onore.

OBIETTIVI del PROGETTO.**OBIETTIVI EDUCATIVI:**

- Opportunità di confronto con studenti di classi e di Istituti diversi.
- Possibilità di socializzazione e di potenziamento con gli studenti dello stesso Istituto.
- Opportunità di partecipazione a manifestazioni di livello nazionale e internazionale.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica.
- Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove.
- Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.
- Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto.

Laboratorio di giornalismo

Laboratorio di Giornalismo.

COMPETENZE:

- Competenze digitali.
- Cittadinanza digitale.
- Comunicazione e interazione digitale.
- Lettura e scrittura in ambienti digitali misti, creatività digitale.

OBIETTIVI:

- Lavorare come una vera e propria redazione: saper riflettere su un dato problema;
- essere in grado di argomentare la propria opinione;
- sapersi confrontare con gli altri;
- saper redigere un articolo;
- saper selezionare le fonti;
- saper distinguere le notizie reali dalle fake news;
- saper impaginare,
- selezionare le immagini e lavorare alle didascalie.

Republic@Scuola

"La Repubblica" mette a disposizione delle scuole uno spazio del proprio sito web, in cui le classi possono pubblicare articoli, foto, didascalie e partecipare a sfide che vengono lanciate periodicamente. Lo scorso anno alcune classi del nostro Istituto hanno partecipato attivamente. Il progetto è aperto a tutti i docenti e alle classi interessate della scuola secondaria di Primo e Secondo grado.

COMPETENZE

- Competenze digitali.
- Cittadinanza digitale.
- Comunicazione e interazione digitale.
- Lettura e scrittura in ambienti digitali misti, creatività digitale.

OBIETTIVI: pubblicazione di articoli nella sezione "Dalla Scuola".

Batti un colpo, si, ci sei

L'idea del progetto è nata dall'esigenza di offrire a tutti i ragazzi, in particolare quelli con bisogni educativi speciali e diversamente abili, l'opportunità di esprimere sé stessi in un contesto libero e non giudicante. L'ambito di applicazione delle diverse attività, nel pieno rispetto delle norme anti-covid, sarà prettamente laboratoriale, in continuità con il percorso formativo già attuato nel corso del precedente anno scolastico.

COMPETENZE

- ✓ Migliorare la consapevolezza corporea.
- ✓ Sviluppare una memoria auditiva, fondamentale per la ricchezza del linguaggio parlato e musicale.
- ✓ Esplorare i suoni del corpo e loro funzione nella tecnica body percussion.
- ✓ Sviluppare la collaborazione, l'autostima e il senso di appartenenza al contesto scolastico

OBIETTIVI: Il progetto si pone l'obiettivo di coinvolgere ragazzi con particolari difficoltà in attività di gruppo tendenti a stimolare, oltre ad abilità specifiche e trasversali, la collaborazione, l'autostima e il senso di appartenenza al contesto scolastico. Nel pieno rispetto delle norme anti-covid, attraverso le attività di gruppo, si cercherà di stimolare in tutti i ragazzi il senso della socialità e della cooperazione in un contesto laboratoriale non avulso da esperienze tecnologiche. Il prodotto finale, infatti, si baserà su due aspetti fondamentali: concerti e manifestazioni; video conclusivo.

“LA TERRA CASA DI TUTTI”

EDUCARE ALLA PACE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il progetto propone attività finalizzate ad aiutare i ragazzi/e insieme ai loro insegnanti, a riflettere sul tema della salvaguardia del creato, alla luce dell'enciclica “Laudato si”. Non sfugge a nessuno l'importanza di tale tema, soprattutto in questo momento vissuto con apprensione a causa del COVID 19 e per questo anche la partecipazione al concorso sarà definita, nel pieno rispetto delle normative emanate dalle Autorità scolastiche e sanitarie. Il progetto vuole fondare le basi di un serio e strutturato impegno per la giustizia sociale e un equo sviluppo dei territori.

COMPETENZE I ragazzi sono invitati a riflettere sul tema della salvaguardia del creato, in questo anno, per volontà di Papa Francesco che esprime nell'Enciclica “Laudato Si”: “La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile ed integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune.... I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi.” ➤ Competenza personale, sociale e culturale

OBIETTIVI:

- Sviluppare valori e comportamenti corretti
- Potenziare la partecipazione attiva

“The Film Corner Reloaded – A cultural approach”

“The Film Corner Reloaded – A cultural approach” è un progetto di alfabetizzazione audiovisiva co-finanziato nell’ambito del programma Europa Creativa della Commissione Europea. Il progetto, lanciato nel 2016, giunge nell’anno scolastico 2019-2020 alla sua quarta edizione. The Film Corner è una piattaforma interattiva online, una risorsa didattica innovativa per l’alfabetizzazione al cinema e all’audiovisivo che coniuga le strategie e i metodi della pedagogia del cinema con tecniche crossmediali innovative per promuovere in modo nuovo il coinvolgimento del giovane pubblico e stimolare la sua curiosità intorno al cinema. Il progetto è stato lanciato con il supporto della Commissione europea ed è coordinato da Fondazione Cineteca Italiana in collaborazione con un consorzio di partner: Jugoslovenska Kinoteka, l’archivio cinematografico nazionale serbo (Serbia), The Nerve Centre (Irlanda del Nord), The Film Space (Regno Unito), Università Milano-Bicocca (Italia), Kino Otok (Slovenia) e il Georgian National Film Centre (Georgia), Melting Pro Learning (Italia).

La piattaforma comprende 2 sezioni, 6 percorsi didattici, 15 app interattive e una selezione di oltre 150 estratti di film europei ed extraeuropei. La prima sezione guarda al linguaggio cinematografico e al cinema in quanto forma d’arte con un approccio critico, mentre la seconda mette al centro lo sviluppo della creatività attraverso il mezzo audiovisivo. Nel corso della prima e della seconda edizione del progetto la piattaforma è stata realizzata e testata su un campione internazionale di scuole e di studenti tra i 12 e i 17 anni. La nuova sezione in corso di elaborazione sarà dedicata a un approccio interdisciplinare all’educazione cinematografica. Con questa nuova sezione il progetto mira a fornire agli insegnanti un efficace supporto nel raggiungimento degli obiettivi dell’attività didattica curricolare, grazie a una serie di risorse pedagogiche incentrate sul cinema come linguaggio trasversale che può favorire collegamenti con altre discipline. La piattaforma è accessibile gratuitamente e basata su una rosa di film e audiovisivi europei ed extra-europei ed è attualmente disponibile in italiano, inglese, francese, serbo, sloveno e georgiano.

ICDL

Il progetto si rivolge a chiunque, nel mondo della scuola, abbia intenzione di conseguire la Patente Internazionale del Computer (Icdl Standard - Full Standard - Profile) ed in particolare a:

1. Studenti di tutte le Scuole Secondarie
2. Studenti Universitari
3. Studenti dei C.T.P. e dei Corsi Informatici organizzati dal nostro Istituto
4. Personale Docente
5. Personale A.T.A.
6. Adulti.

In questa ottica l'Istituto è accreditato quale **Test Center**, codice BBM_01, di **A.I.C.A.** (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico) e organizza annualmente i corsi di preparazione per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Il nostro Istituto è Test Center ufficiale per il conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL (ora ICDL, cioè non più European ma International) Core Level, attestante cioè le competenze di base della Information Technology e dei principali software di base e per l'office automation. L'istituto svolge questa funzione per conto di A.I.C.A., in base ad un accordo tra la stessa A.I.C.A. e il Ministero dell'Istruzione. La **International Computer Driving Licence (ICDL)** – Patente Internazionale del Computer (già ECDL - Patente Europea del Computer) – attesta la capacità di *usare il personal computer* a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione. Interessa gli utilizzatori e cioè chi usa il computer negli uffici e in particolari ambiti professionali. Come tutti i programmi di certificazione del CEPIS si caratterizza per:

- **uniformità**, poiché i test sono identici in tutti i Paesi (garantendo così la circolarità del titolo);
- **neutralità** rispetto ai vendor, essendo aperto alle diverse piattaforme tecnologiche, da quelle “proprietarie” a quelle “open-source”;
- **imparzialità**, garantita da un sistema di qualità.

Gli obiettivi del Progetto:

- **Parte CORSI** - Estendere le conoscenze informatiche di base atte a preparare i candidati al sostenimento degli esami per la Patente Europea. Scopo dei corsi è quello di somministrare, in orario non scolastico e a pagamento, un numero congruo di ore in formazione frontale e/o in autoapprendimento, a chiunque voglia candidarsi al sostenimento degli esami ECDL, sia esso soggetto istituzionale (studenti e operatori scolastici) sia privato (Corsi ICDL, vai all'Approfondimento).
- **Parte ESAMI** - Garantire la funzionalità sotto l'aspetto tecnologico, organizzativo e amministrativo del Test Center per il conseguimento della Patente E.C.D.L. Garantire la effettuazione di almeno 5 sessioni di esame annue, fornendo tra l'altro il personale esaminatore. Il tutto con l'obiettivo di consentire a tutte le componenti scolastiche elbane la possibilità di acquisire la ECDL in loco a prezzi agevolati.

CAD

Il progetto prevede un corso per il disegno al computer articolato su tre livelli: livello base (per gli studenti che mostrano ancora difficoltà nell'uso di autocad), livello intermedio (uso dei comandi tridimensionali) e livello avanzato (uso del programma archicad per progettazione architettonica). La finalità del corso è quella di fornire ai future diplomati competenze tecnico-informatiche per l'inserimento nel mondo del lavoro o per affrontare studi universitari nel settore dell'architettura/ingegneria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far acquisire allo student le metodologie e la mentalità del lavoro di ufficio del tecnico libero professionista;
- Conoscenza ed utilizzo corretto dei principali comandi del programma di disegna AUTOCAD;
- Realizzazione degli elaborati progettuali per ottenere il permesso di costruire da parte dell'ente comunale: piante, prospetti e sezioni;
- Realizzazione pratica dell'edificio progettato;
- Fornire le conoscenze basilari per chi si appresta a sostenere il test di certificazione ECDL TEST.
- Introduzione al disegno tridimensionale.

PROGETTI REGIONALI

SAPERE I SAPORI

Il progetto "Sapere i Sapori" è orientato a trasmettere ai ragazzi una corretta educazione alimentare. La scuola, prima di ogni altra istituzione, ha la grande responsabilità di educare i giovani a diventare dei bravi cittadini e contribuire a rendere migliore il mondo in cui vivono. Tra i primi obiettivi da raggiungere c'è senza dubbio quello di costruire le basi per un buon equilibrio psico-fisico attraverso l'educazione a uno stile di vita corretto e a una sana alimentazione.

PROGETTI NAZIONALI

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi, realizzati dal MIUR in collaborazione con il CONI e con le Federazioni Sportive Nazionali, con le Discipline Sportive Associate e con il Comitato Italiano Paralimpico, portano l'attività sportiva agonistica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: tante le discipline offerte nei centri sportivi scolastici, come attività pomeridiane e opzionali dedicate ai ragazzi.

ERASMUS

Il programma Erasmus+ (detto Erasmus Plus) è un progetto europeo che, partito nel 2014, va a sostituire, rinnovandolo, il vecchio progetto Leonardo. Si tratta di un'iniziativa che si rivolge a diversi soggetti, tra cui atleti, personale docente e non, ed in generale, gli studenti di Istituti di Istruzione Superiore, ovvero tutti quegli istituti che rilascino una laurea o altre certificazioni riconosciute dal MIUR e che aderiscano al programma (quindi Università, Politecnici, Istituti di Belle Arti, Conservatori, ecc.), nonché i neolaurati.

OBIETTIVI:

- migliorare le competenze professionali degli individui;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;
- rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;
- promuovere attività di mobilità.

AZIONI:

- **Mobilità per l'apprendimento individuale (KA1)**, che offre opportunità per studenti, tirocinanti, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati, nonché per insegnanti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale e organizzazioni della società civile di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese. Per approfondire: Mobilità Individuale ai fini dell'apprendimento – KA1;
- Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche transnazionali (**partenariati strategici – KA2**), che mirano a sviluppare iniziative di cooperazione rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione. Per approfondire: Partenariati strategici – KA2.

I progetti attivati:

CALIE – Apprendimento integrato di lingua e contenuto in inglese KA2	Il progetto è sviluppare abilità e competenze di alta qualità nella conoscenza e nell'utilizzo dell'Inglese, inteso come disciplina scolastica e come lingua veicolare per lo studio di altre discipline. Il progetto si propone anche di migliorare il livello linguistico dei docenti arrivando ad un B1
TAIS – Approcci Didattici in spazi innovativi KA1	Il progetto si propone di offrire l'occasione ai docenti di apprendere metodi di insegnamento applicati dai docenti dei paesi partners
ABS - Scuole Anti Bullismo KA2	Il progetto si propone la creazione di un approccio emozionale alla gestione del gruppo classe; promuovere il ruolo socioeducativo del docente; sperimentare l'introduzione di una figura di educatore emotivo; etc.



SITE – School In Territorial Environment	Il progetto si propone di acquisire migliori competenze tecniche derivate da una maggiore attenzione al territorio. Si propone di rendere i piani di studio più professionalizzanti.
CALLING Analisi Comparativa sulle Best Pratiche nel campo dell'orientamento	Il progetto si propone di ideare e sviluppare una piattaforma digitale rivolta ai docenti che consente il monitoraggio del percorso di orientamento per ogni singolo studente; la mappatura delle competenze individuate e/o sviluppate nelle specifiche fasi del percorso
FAMILY NETWORK	L'output finale del progetto sarà la realizzazione di un Emotional Communication Toolkit da inserire nella piattaforma digitale. Il Toolkit sarà realizzato principalmente dagli studenti e dalle famiglie precedentemente "validate" e inserite nella piattaforma, che si cimenteranno nella produzione di video-storytelling che potranno essere visualizzati dai soggetti coinvolti negli scambi.

SOGGIORNI STUDIO

L'insegnamento delle lingue straniere riveste un ruolo importante nel progetto educativo del nostro Istituto e si concretizza attraverso molteplici proposte didattiche, fra le quali anche quella dei soggiorni linguistici all'estero per l'approfondimento delle lingue inglese, francese e spagnolo. La conoscenza di una o più lingue straniere è sempre più importante ed indispensabile per ogni attività: è preziosa per gestire in modo adeguato le relazioni multiculturali, sempre più varie e complesse. Un soggiorno di studio all'estero è quindi il modo migliore per integrare ed approfondire lo studio scolastico, imparando ad usare in modo efficace una lingua straniera in un contesto autentico che permette di avvicinarsi anche alla cultura, alla civiltà e alle tradizioni del Paese di cui si studia la lingua.

PROGETTI DI APERTURA AL TERRITORIO E AL MONDO

SCAMBI CULTURALI

Lo scambio tra classi dell'Istituto e classi di città di paesi esteri è ritenuta dal Collegio Docenti un'iniziativa di particolare interesse formativo, che merita di essere valorizzata e potenziata. Concorre alla formazione umana, sociale e culturale attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi; facilita l'approfondimento e il miglioramento delle capacità comunicative grazie all'uso della lingua straniera. L'attività prevede:

- l'ospitalità degli studenti della classe presso le famiglie, in entrambi i sensi dello scambio;
- la frequenza delle lezioni scolastiche con attività didattiche che permettano una conoscenza diretta dei sistemi educative;
- visite a luoghi di interesse artistico, naturalistico ed economico sul territorio.

STAGES

Si tratta dei soggiorni all'estero di una classe o di un gruppo di studenti dell'Istituto presso una scuola, un'istituzione culturale o un ente di formazione. Si svolgono sulla base di un Progetto concordato, elaborato e monitorato d'intesa dai docenti delle due sedi. Sono destinati agli studenti soprattutto del triennio, della durata di circa due settimane, progettati e organizzati anche in collaborazione con Istituti e Associazioni culturali internazionali. In questi ultimi anni gli stages all'estero sono diventati anche dei veri e propri percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, dove allo studio e al potenziamento della lingua straniera si accostano esperienze in strutture sul territorio, di tipo economico, artistico o legato al mondo multimediale.

VISITE GUIDATE

Ogni Consiglio di Classe propone le visite guidate a mostre, musei, manifestazioni artistiche e culturali entro la giornata. Vengono preparate dai docenti come parte integrante dell'attività didattica e sono volte anche a promuovere la conoscenza e l'interesse degli studenti per le espressioni e le manifestazioni culturali che il territorio può offrire.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Costituiscono la più tradizionale delle attività didattiche esterne alla scuola. Lo scopo è di far conoscere le risorse culturali e artistiche e far acquisire la consapevolezza dell'importanza del patrimonio storico, naturalistico e paesaggistico (oltre che costituire occasione di incontro e di svago). Le mete dei viaggi, per le classi che fruiscono di pernottamento, possono essere preventivamente indicate dai Dipartimenti; i Consigli di Classe operano in ogni caso la scelta, individuando le modalità più opportune e provvedendo alla organizzazione, in concorso con gli uffici amministrativi e le agenzie.

CERTIFICAZIONI

DELFF

Il DELF è composto da diversi diplomi indipendenti, di difficoltà progressiva, che corrispondono ai livelli del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue (QECRL) prodotto dal Consiglio d'Europa. Sono 4 diplomi per il DELF, ottenibili separatamente l'uno dall'altro, anche in centri d'esami diversi. Il DELF è costituito da 4 prove che valutano le 4 competenze: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta. Conseguire una certificazione linguistica per la lingua francese è importante perché: - è un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo - è una qualifica che valorizza il tuo curriculum - apre le porte del mondo del lavoro in Italia e in Francia

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta

CAMBRIDGE

L'esame Cambridge ESOL rilascia una qualifica riconosciuta internazionalmente che attesta il proprio livello di conoscenza della lingua inglese, sia in ambito lavorativo che accademico. Gli esami di Cambridge rappresentano un obiettivo e un traguardo ben preciso nello studio della lingua inglese. La certificazione internazionale Cambridge riguarda tutte le abilità necessarie per valutare la competenza in una lingua straniera e, cioè, leggere (comprensione di lettura), scrivere, ascoltare (comprensione all'ascolto) e parlare. Gli esami Cambridge prevedono la verifica delle suddette quattro abilità e sono graduati nei cinque livelli seguenti, che valutano la conoscenza acquisita nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato:

- **Livello 1: KET** Key English Test (Elementary level) A2
- **Livello 2: PET** Preliminary English Test (Lower intermediate level) B1
- **Livello 3: FCE** First Certificate in English (Upper intermediate level) B2
- **Livello 4: CAE** Certificate of Advanced English (Lower advanced level) C1
- **Livello 5: CPE** Certificate of Proficiency in English

La certificazione rilasciata dagli Enti Certificatori firmatari è valida come credito formativo ai fini del punteggio per l'Esame di Stato, nonché in ambito universitario e lavorativo. Per la sua utilità e univoca leggibilità è, inoltre, spendibile in tutti i Paesi europei.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMMINISTRAZIONE

- **Digitalizzazione amministrativa della scuola**

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni: cfr., in particolare, le modifiche apportate con D. Lgs. 235/2010 e con D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2010) - d'ora in avanti CAD- è la fonte del diritto che ha per oggetto la regolamentazione della informatizzazione della pubblica amministrazione. Con il CAD si è dato finalmente un impulso decisivo all'importante processo di informatizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione avviato già prima del 2005, ma mai portato a termine. IL D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) aveva infatti già previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di dotarsi di un sistema di gestione documentale e la predisposizione di appositi progetti esecutivi per la sostituzione dei registri di protocollo cartacei con sistemi informatici conformi alle disposizioni del testo unico (art. 50 comma 2 D.P.R.), prescrivendo in particolare l'obbligo, per ciascuna amministrazione, di istituire un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi (art. 61 comma 1 D.P.R.). Attualmente il protocollo informatico, le firme elettroniche, la posta elettronica certificata e l'archiviazione digitale rappresentano realtà concrete dal punto di vista tanto tecnico, quanto giuridico e costituiscono elementi fondamentali per realizzare una p.a. digitale al passo con i tempi.

Solo tramite questi strumenti si possono infatti ottenere i vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (in termini di risparmio di tempo e di risorse) una maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti (art. 12, comma 1 CAD), oltre all'indiscusso vantaggio della riduzione del volume di carta consumata e ai benefici legati alla tracciabilità del documento informatico che lo rendono assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo.

In tutte le operazioni di produzione, immissione, conservazione, riproduzione e trasmissione che riguardano il documento informatico, infatti, devono essere indicati e resi facilmente individuabili sia i dati relativi all'amministrazione interessata, sia il soggetto che ha effettuato ciascuna operazione. In tal modo è possibile non solo garantire la massima trasparenza dei procedimenti, ma anche velocizzarli notevolmente.

- **Registro elettronico per tutte le scuole primarie**

Il registro elettronico è ormai diventato realtà nelle scuole italiane sotto il nome di "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie". Come nella maggior parte dei settori della pubblica amministrazione, lo scopo è di "smaterializzare" tutta la documentazione relativa ad alunni e professori rendendola fruibile a tutte le persone interessate attraverso il web. Una password fornita ad ogni genitore ed ogni professore riesce a garantire, da una parte l'attualità della situazione scolastica degli alunni, dall'altra la trasparenza e la "tassatività". Una tutela che corre su due binari paralleli che appare come una vera e propria rivoluzione dell'insegnamento. La privacy è garantita: ogni "utente" ha accesso soltanto alle proprie informazioni personali.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è divenuta l'elemento centrale, sul quale s'impenna tutto quell'articolato complesso di processi di programmazione che stanno alla base dell'azione educativa e didattica. L'attività di valutazione è posta in stretta relazione alle attività didattiche: non si tratta più di prendere atto di un risultato più o meno positivo, ma la valutazione stessa diventa un elemento che concorre a determinare il quadro stesso dell'attività formativa.

Sono molteplici le funzioni della valutazione, ma senza dubbio quella più pertinente alla scuola d'oggi è la funzione regolativa: dei percorsi, dei curricoli, degli apprendimenti, delle azioni e delle decisioni didattiche e del sistema scuola.

Si valuta per migliorare l'offerta formativa quindi per orientare - calibrare – selezionare l'azione didattica. La valutazione si rappresenta concretamente come un sistema di attività, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo.

Le sue fasi principali sono:

- 1 osservazione sistematica per riscontrare lo stato delle conoscenze, delle competenze, per analizzare comportamenti, stili, climi
- 2 registrazione delle osservazioni per la rilevazione dei dati necessaria a misurare risposte, risultati, prodotti
- 3 verifica del raggiungimento degli obiettivi per organizzare e rivedere percorsi e calibrare le successive fasi di programmazione e di interventi

Gli aspetti da mettere sotto osservazione sono principalmente due: gli esiti e i processi.

La

Valutazione degli apprendimenti: esiti

Gli ESITI sono rappresentati dai risultati ossia le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti. Il livello degli apprendimenti e delle competenze raggiunto indica la qualità del percorso scolastico. I risultati vengono misurati sia attraverso l'attività valutativa del docente, secondo protocolli condivisi a livello di Collegio docenti, sia tramite le prove oggettive strutturate per classi parallele.

La valutazione degli apprendimenti, attraverso prove oggettive, acquista centralità anche per il rapporto che si viene a stabilire con le rilevazioni nazionali.

Nella **scuola dell'infanzia** la valutazione avviene attraverso:

- analisi della situazione di partenza;
- valutazione per nuclei (griglia per fasce d'età);
- valutazione quadrimestrale;
- valutazione finale in continuità con la scuola primaria.

Nella scuola primaria e nella secondaria di 1° e 2° grado, per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze vengono prodotte prove strutturate per classi parallele, costruite in modo da garantire la comparabilità delle risposte fra le classi. Le prove intermedie e finali corrispondono ai due momenti riconducibili alla scadenza del quadrimestre. Una commissione di insegnanti predispone prove per l'italiano e per la matematica, le due discipline che hanno una consolidata tradizione di test strutturati.

Detta commissione, acquisite le programmazioni quadrimestrali elaborate dai dipartimenti/gruppi disciplinari e classi parallele:

- costruisce le prove oggettive sommative relative ai due quadrimestri, divise per sezioni (sub-test) riconducibili ai nuclei fondanti delle due discipline.
- somministra le prove secondo un protocollo rigoroso che permette l'attendibilità dei dati raccolti.
- corregge la prova tramite correttori predisposti in modalità informatica
- elabora i dati sotto forma di grafici che forniscono una serie di informazioni: confronto tra classi parallele, confronto con media scuola, confronto tra i punteggi dei sub-test.
- rendiconta ai docenti delle classi attraverso report commentati con comparazione di risultati e criticità rilevate.

I docenti, riuniti per dipartimenti/gruppi disciplinare e per classi, utilizzando le comparazioni:

- analizzano i punti forti e i punti deboli nella didattica e nell'apprendimento
- progettano iniziative di compensazione atte ad offrire supporto allo svantaggio.
- preparano prove d'ingresso per alunni che hanno riportato insufficienze a giugno
- promuovono iniziative di scambio di esperienze, di moduli operativi, materiali e strumenti.

Alle prove interne si accompagnano le rilevazioni **INVALSI**. I dati inviati dall'Invalsi sotto forma di grafici e tabelle sono oggetto di studio per ricavare comparazioni interne e comparazioni con i dati regionali, di area e nazionali; inoltre vengono utilizzati per conoscere i punti critici e i punti di forza che saranno oggetto di attenzione per ricavare pratiche efficaci da utilizzare nella didattica.

Oltre ai dati delle prove per la valutazione degli obiettivi d'apprendimento i docenti della primaria e secondaria di 1° grado utilizzano un protocollo di corrispondenza tra i voti numerici e i livelli della prestazione degli alunni, elaborato in fase di programmazione disciplinare. Il modello, predisposto dall'istituto, si compone di più voci che descrivono il comportamento esibito da un alunno nell'eseguire un compito. Le prestazioni sono gerarchizzate, dalla soglia minima di accettabilità all'eccellenza. Tutto ciò costituisce un quadro di riferimento per uniformare il processo valutativo allo scopo di rendere la valutazione quanto più trasparente ed equa tra le classi dello stesso istituto.

Nella **scuola secondaria di 2° grado** ogni Consiglio di Classe valuta il processo di apprendimento attraverso tipologie diverse di prove: strutturate, semi strutturate, non strutturate.

Le verifiche sono utilizzate per la valutazione:

- **formativa**: colloqui, esposizione argomentata individuale e collettiva, test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse
- **sommativa**: interrogazioni (almeno due nel trimestre e almeno tre nel pentamestre), elaborati scritti (almeno due nel trimestre e almeno tre nel pentamestre), prove pratiche, prove strutturate

Per le **CLASSI QUINTE** in considerazione degli esami di Stato, il Consiglio di classe utilizzerà altre tipologie di accertamento inerenti la prima, la terza prova scritta e il colloquio finale:

- analisi e breve commento di testi in prosa e in poesia: saggio breve, articolo di giornale, trattazione sintetica di argomenti; quesiti a risposta singola; quesiti a risposta multipla; simulazioni miranti ad accertare le capacità di operare collegamenti tra conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.

Criteri di valutazione finale degli alunni della scuola secondaria di 2° grado

Al fine di garantire un trattamento degli studenti il più possibile uniforme circa la **valutazione finale**, vanno **adottati i criteri** di seguito riportati:

- 1 **Il docente della disciplina**, nella valutazione di fine anno, propone il **voto in base ad un giudizio motivato** desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe tiene conto inoltre e della storia scolastica dello studente e del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indispensabili per il passaggio alla classe successiva. La valutazione di fine anno, come giudizio complessivo, tiene conto anche dei crediti, sia formativi che didattici, acquisiti durante l'anno e della partecipazione alle iniziative didattiche, formative e culturali dell'Istituto. I crediti formativi costituiscono, infatti, elementi positivi della crescita umana e culturale dello studente.
- 2 Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero secondo quanto previsto dal Regolamento delle Attività di Recupero delle Carenze Formative.

Per studenti che presentino solo **insufficienze in tre discipline** (di cui solo una grave), il Consiglio di Classe **procede alla sospensione del giudizio finale. Se tali insufficienze dovessero risultare gravi, il Consiglio procede ad un esame approfondito di tutti gli elementi per verificare l' idoneità al passaggio dello studente alla classe successiva .** **Quattro insufficienze rendono impossibile il passaggio alla classe successiva,** a meno che il Consiglio di Classe, nel considerare il percorso scolastico dello studente nel suo complesso, individui la presenza di elementi positivi tali da consentire la sospensione del giudizio finale. In presenza di quattro insufficienze gravi, oppure di cinque o più insufficienze, il Consiglio di Classe non può ammettere lo studente alla classe successiva.

La tabella riporta la scala di corrispondenza tra giudizio e voto numerico approvata dal Collegio dei docenti:

GIUDIZIO	VOTO NUMERICO	GIUDIZIO SINTETICO
◆ Non conosce gli argomenti e commette gravi errori	1/3	Gravemente insufficiente scarso
◆ Dimostra una scarsa partecipazione, ha conoscenze frammentarie e superficiali e le applica commettendo errori, manca di autonomia di giudizio	4	Insufficiente
◆ Dimostra una partecipazione normale, conosce ed espone, in modo disorganico commettendo errori non gravi sia nell' applicazione che nell' analisi manca tuttavia di autonomia sulla rielaborazione.	5	Mediocre
◆ Dimostra una partecipazione normale, conosce le basi della disciplina, comprende i contenuti sa applicare le sue conoscenze in situazioni semplici ed è in grado di effettuare analisi parziali e dimostra qualche spunto di autonomia.	6	Sufficiente
◆ Dimostra un discreto impegno, conosce, espone in modo ordinato, sa applicare ed è autonomo nella sintesi anche se con qualche imprecisione.	7	Discreto

◆ Partecipa con iniziative personali, possiede conoscenze approfondite, comprende e sintetizza correttamente effettuando valutazioni personali e autonome ed applica le conoscenze senza errori.	8	Buono
◆ Si impegna in maniera assidua, conosce in modo ampio e completo, comprende rielabora con correttezza formale, logica e coerenza, attua collegamenti, sa applicare quanto appreso in situazioni nuove ed in modo personale e originale	9/10	Ottimo/ eccellente

Attribuzione credito scolastico scuola secondaria di 2° grado

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività didattiche e integrative, al comportamento tenuto dall'alunno all'interno dell'istituto.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico viene assegnato alle classi terze, quarte e quinte secondo la seguente tabella compreso il **PUNTO DI OSCILLAZIONE**.

NOTA – M: rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale e nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Il voto di comportamento, concorre nella determinazione della media scolastica. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate, comprende la possibilità di assegnare un punto detto "**PUNTO DI OSCILLAZIONE**" secondo i criteri riportati.

nto di oscillazione viene assegnato qualora lo studente cumuli un punteggio maggiore o uguale a 0,50 calcolato secondo quanto stabilito nella seguente tabella e nella NOTA.

1	Totale assenze minore o eguale a 20 giorni	0,25
2	Interesse e partecipazione alle attività didattiche	0,25
3	Partecipazione ad attività organizzate dall'istituto concertificazione finale	0,40
4	Partecipazione ai progetti di Istituto	0,30
5	Partecipazione a gare provinciali e nazionali (matematica, chimica, certamen ...)	0,10
6	Vittoria nelle gare di cui al precedente punto: ♦ interne (0,20) ♦ provinciali (0,30) ♦ nazionali (0,90)	Da 0,20 a 0,90
7	Crediti formativi conseguiti e certificati all'esterno, non organizzati dall'istituto	Da 0,10 a 0,30

NOTA

- ♦ Non sono considerate **assenze** quelle dovute a ricovero ospedaliero o a gravi patologie.
- ♦ Tre ritardi od uscite anticipate corrispondono ad un giorno di assenza;
- ♦ il punteggio al punto 2) non viene assegnato in caso di sospensione dalle lezioni o di nota disciplinare corrispondente all'ammonizione scritta del docente o del Preside.
- ♦ Non si assegna il punto di oscillazione in caso di:
 - ♦ totale assenze maggiore di 30 giorni;
 - ♦ provvedimenti disciplinari consistenti complessivamente in almeno 3 giorni di sospensione o in 2 richiami/ammonizioni scritti;
 - ♦ nel caso in cui il giudizio sull'alunno venga sospeso nella valutazione di fine anno.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta UNA FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DELL'ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO. Le istituzioni scolastiche, possono stabilire, in casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **IL MANCATO CONSEGUIMENTO** del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Certificazione delle competenze scuola secondaria di 2° grado

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto **competenze chiave di cittadinanza** e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo. Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come **“la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”**, precisando che esse “sono descritte in termine di responsabilità e autonomia”, esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento. Di conseguenza anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, “accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa”.

Modello di certificato scuola secondaria di 2° grado

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica. La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura “livello base non raggiunto”. La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Attività di recupero scuola secondaria di 2° grado

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali.

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Esse determinano altresì le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, modelli didattico-metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti e al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia alle famiglie.

Nella organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Possono essere previsti interventi per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele.

Nel corso dell'anno scolastico la scuola individua anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero attraverso anche l'utilizzazione dei docenti dell'organico potenziato. Per i corsi di recupero da svolgere a seguito del giudizio sospeso di fine anno l'istituto può avvalersi anche di personale educativo esterno, in relazione agli specifici bisogni formativi di ciascuno studente.

Per gli studenti che allo scrutinio intermedio presentano delle insufficienze, il Consiglio di Classe formula un piano di recupero individuale, corredato di una scheda delle carenze, e lo comunica anche alle famiglie. Per gli studenti che riportano nello scrutinio di giugno fino a tre insufficienze, il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio finale comunicando alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, i voti riportati e le specifiche carenze rilevate nelle discipline insufficienti.

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli studenti il cui giudizio è stato sospeso effettuano verifiche sulla preparazione conseguita durante l'estate. Se esse danno risultati positivi, gli studenti sono ammessi alla classe successiva.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e alla partecipazione alle attività e agli interventi a carattere educativo realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede. La valutazione del comportamento degli studenti della scuola Secondaria di II grado è espressa in decimi quella della scuola Primaria e Secondaria di I grado viene attribuita con un giudizio sintetico espresso da aggettivi. La presente tabella con gli indicatori, desunti anche dal regolamento d'Istituto sarà da riferimento:

- per la Scuola Secondaria di II grado per esprimere il voto in decimi riportato in azzurro
- per la scuola Secondaria di I grado e per la Scuola Primaria per redigere il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno da inserire nella parte finale del documento di valutazione.

La valutazione del comportamento per la scuola Primaria e Secondaria di I grado espressa con un giudizio sintetico, attraverso l'aggettivo (Non sufficiente – Sufficiente – Più che sufficiente - Buono- Distinto - Ottimo) all'interno del documento di valutazione sarà da riferirsi esclusivamente all'indicatore **“RISPETTO DELLE REGOLE”**.

INDICATORI	DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	VOTO IN DECIMI
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Assume atteggiamenti molto scorretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola ◆ Assume comportamenti pericolosi per sé e per gli altri e non rispetta le norme della sicurezza ◆ Dimostra scarso rispetto per il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme sull'utilizzo di locali e servizi causando anche gravi danneggiamenti ◆ Usa in modo scorretto e / o pericoloso le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici ◆ Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica ◆ È privo del materiale didattico necessario allo svolgimento delle attività 	NON SUFFICIENTE CINQUE
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Deve essere sollecitato per mantenere tempi minimi di attenzione ◆ Fa interventi non pertinenti ◆ È selettivo nell'affrontare le attività proposte ◆ Fa continue assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici 	
METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ◆ È poco autonomo nell'organizzazione del lavoro ◆ È frettoloso nello svolgimento delle consegne ◆ Studia in modo discontinuo, superficiale, mnemonico ◆ Non assolve gli impegni di studio personali 	
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto ◆ Assume atteggiamenti di continuo disturbo durante le lezioni ◆ Non sempre rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi ◆ Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica ◆ Non sempre è dotato del materiale didattico necessario allo svolgimento delle attività - Presenta due o più richiami scritti 	SUFFICIENTE SEI

<p>RISPETTO DELLE REGOLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Qualche volta si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto ◆ Talvolta assume atteggiamenti di disturbo durante le lezioni ◆ Non sempre rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi ◆ A volte non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica ◆ Non sempre è dotato del materiale didattico necessario allo svolgimento delle attività ◆ Presenta uno o due richiami scritti 	<p>PIU' CHE SUFFICIENTE SETTE</p>
<p>PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Deve essere sollecitato per mantenere l'attenzione ◆ Fa interventi non sempre pertinenti ◆ Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte ◆ Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare numerosi episodi di entrate ed uscite fuori orario 	
<p>METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ha spesso bisogno di essere guidato nell'esecuzione del proprio lavoro ◆ Usa gli strumenti di lavoro e il tempo in modo poco funzionale per portare a termine un compito assegnato ◆ Studia in modo discontinuo e superficiale ◆ A volte è superficiale e frettoloso nell'esecuzione del lavoro e non dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze. ◆ Assolve in modo irregolare i doveri scolastici (SEI) ◆ Assolve in modo alquanto irregolare i doveri scolastici (SETTE) 	

RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sa rapportarsi con compagni e insegnanti. ◆ Generalmente rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale proprio e altrui e usa in modo appropriato materiali e servizi.. ◆ Generalmente rispetta le consegne. ◆ Frequenta in modo regolare e saltuari sono gli episodi di entrata ed/o uscite fuori orario 	<p>BUONO OTTO</p>
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Segue le attività proposte con discreti livelli di attenzione. Partecipa non sempre in modo propositivo 	
METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Attua un metodo adeguato alle richieste. ◆ Utilizza il tempo in modo appropriato. ◆ È autonomo nell'adeguare il proprio lavoro anche se non mostra una partecipazione motivata e propositiva alle lezioni 	
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ È bene integrato nel gruppo, collabora con i docenti e, talvolta, si prende cura dei compagni in difficoltà ◆ Assume costantemente un comportamento corretto nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica ◆ Partecipa responsabilmente alle espressioni democratiche della comunità scolastica (assemblee e collettivi) ◆ Porta a termine gli impegni assunti con responsabilità e costanza. ◆ Svolge sempre le consegne ed i compiti assegnati. ◆ Frequenta in modo regolare e con costante puntualità 	<p>DISTINTO NOVE</p>
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Interviene con contributi personali coerenti e costruttivi. ◆ Partecipa in maniera attiva e motivata alle lezioni 	
METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ◆ È autonomo, efficace nel lavoro, opera collegamenti e rielabora le proprie conoscenze. 	

RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ È consapevole del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto e costituiscono la base dell'agire civile e democratico ◆ Assume iniziative personali e dà il proprio fattivo contributo nel mantenere un clima sereno e collaborativo all'interno della classe ◆ Porta a termine gli impegni assunti con responsabilità e costanza. ◆ Svolge sempre le consegne ed i compiti assegnati. in modo serio e con approfondimenti personali 	OTTIMO DIECI
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Interviene con contributi personali originali, oltre che coerenti e costruttivi ◆ Partecipa in modo attivo, collaborativo e maturo alle espressioni democratiche della comunità scolastica ◆ Frequenta assiduamente con occasionali ritardi e/o uscite anticipate 	
METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rende operativi proposte, curiosità, interessi. ◆ Svolge il proprio lavoro in modo personale, originale, produttivo, efficace. Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne degli impegni scolastici. ◆ Spiccato interesse per tutte le discipline che approfondisce anche in maniera autonoma. 	

La valutazione dei processi

Tale valutazione è riferita alla raccolta delle informazioni ricondotte a due grandi gruppi di processi:

- a) i processi didattici-educativi: progettazione del piano dell'offerta formativa, progettazione del curriculum e della didattica, scelte adottate nella valutazione degli studenti, continuità, clima di classe-scuola, inclusione-integrazione:
- ✓ organizzazione della didattica
 - ✓ valutazione degli esiti
 - ✓ rimodulazione delle azioni didattiche
 - ✓ produzione e comunicazione della documentazione
 - ✓ realizzazione di un sistema interno condiviso e collaborativo
 - ✓ efficacia della gestione
 - ✓ rapporti docenti/alunni; alunni/alunni; docenti/famiglie
 - ✓ realizzazione di percorsi didattici differenziati
 - ✓ realizzazione di procedure per l'integrazione dei disabili
 - ✓ promozione di pratiche inclusive per la popolazione straniera

- a) processi organizzativi: condivisione della mission d'istituto, investimento nella formazione degli insegnanti, gestione delle risorse umane–strumentali – finanziarie:
- ✓ costruzione dell'identità attraverso l'identificazione di valori e pratiche condivise
 - ✓ realizzazione di programmazioni disciplinari, per curricolo verticale, di classe e individualizzate
 - ✓ realizzazione di un'organizzazione flessibile della classe
 - ✓ gestione e utilizzo delle risorse
 - ✓ coordinamento degli OO. CC.
 - ✓ realizzazione delle attività progettuali partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni
 - ✓ formazione di commissioni per competenze e motivazione dei docenti
 - ✓ ricerca di pratiche innovative

Gli indicatori elencati vengono monitorati attraverso questionari, interviste, mappe.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità con risultati eccellenti. Gli interventi degli insegnanti di sostegno, e per il loro tramite degli insegnanti curricolari, favoriscono una didattica inclusiva. La formulazione dei piani educativi individualizzati è affidata ai docenti di sostegno con l'apporto delle figure di riferimento dei dipartimenti disciplinari senza la partecipazione diretta dei docenti curricolari. Il monitoraggio degli studenti e il rapporto con le famiglie tenuto durante tutto l'anno dai coordinatori di classe, permettono di individuare le cause di alcune difficoltà riscontrate e di intervenire celermente ed efficacemente nell'individuare alunni con BES. I percorsi di L2 italiano sono realizzati qualora necessari con piani di intervento già testati e monitorati dalla scuola. Le attività su temi interculturali della valorizzazione delle diversità presenta ancora uno scarso impatto sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, a parte la parità di genere e la scelta di genere che rappresentano un valore tra gli studenti soprattutto liceali.

Punti di debolezza

La realizzazione di percorsi interculturali e della valorizzazione delle diversità non è ancora realizzata consapevolmente dalle varie componenti scolastiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola secondaria di secondo grado per il contrasto all'insuccesso scolastico si realizzano progetti di ampliamento dell'offerta formativa sia per innalzare la comprensione scritta in lingua italiana sia per il successo formativo in matematica. La scuola e' impegnata fortemente nella riduzione dell'insuccesso in alcune discipline e strategicamente intraprende un' azione forte e determinata nel recupero dopo le valutazioni del primo periodo. I corsi di recupero e gli sportelli metodologici sono tutti realizzati in orario pomeridiano. Per alcune discipline quali scienze naturali, filosofia e storia, storia dell'arte, chimica, fisica nell'istituto tecnico, si privilegia un recupero in itinere di due settimane. Inoltre vengono realizzate attività di potenziamento per gruppi di livello. La partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola e' realizzato in modo pressoché simile sia nel liceo che nei corsi di studio dell'istituto tecnico, così come sono seguiti dagli studenti di entrambi i settori, liceale e tecnico, i progetti sia in orario curricolare che extracurricolare. I progetti extracurricolari a carattere trasversale prevedono lo sviluppo di abilità sia espressive che manuali (progetto teatro, progetto giardinaggio).

Punti di debolezza

Gli studenti sia del liceo che dell'istituto tecnico non si avvalgono in modo soddisfacente degli sportelli metodologici. L'istituto professionale partecipa soltanto a corsi in orario curricolare. Nel liceo le difficoltà di apprendimento maggiori si concentrano nell'area matematica in tutto il corso del liceo scientifico. Non sempre gli interventi, a fronte delle risorse economiche profuse per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, sono efficaci, anche per un eccessivo affidamento degli studenti e delle famiglie sull'azione di recupero, sia in corso d'anno che al termine dell'anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- ✓ Dirigente scolastico
- ✓ Docenti curricolari
- ✓ Docenti di sostegno
- ✓ Personale ATA
- ✓ Specialisti ASL
- ✓ Associazioni Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per l'attivazione dei Piani educativi Individualizzati è necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il consiglio di classe elabora un percorso di studio derivante dalle singole discipline scegliendo i contenuti e i concetti che più rispondono alle esigenze lavorative e di vita sociale per l'alunno. La finalità è di consentire l'acquisizione di competenze che permettano all'alunno di raggiungere una maggiore autonomia, migliorare la propria immagine di sé, acquisire inoltre abilità specifiche volte a favorire il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Gli obiettivi educativo-didattici indicati nei rispettivi P.E.I. prevedono di: D Stimolare il processo di socializzazione e integrazione. D Potenziare il grado di autonomia e fiducia nelle proprie capacità e i livelli di autostima. Stimolare lo sviluppo cognitivo globale. D Sviluppare le competenze comunicative. D Sviluppare le competenze logiche, spazio-temporali e di orientamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

1. Consiglio di classe;
2. Referente della ASL territoriale dello studente;
3. Famiglia;
4. Operatori specialistici.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'Istituto condivide la responsabilità formativa degli studenti con le famiglie, quali titolari della cura e dell'educazione, in un clima di collaborazione reciproca. La famiglia è considerata un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e rappresenta per la scuola uno spazio in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale. Nelle specifiche situazioni di studenti con B.E.S., è fondamentale che la scuola offra un supporto e un accompagnamento alle famiglie stesse in relazione al percorso scolastico e alle singole attività proposte. Modalità di rapporto scuola-famiglia. La famiglia è compartecipe della vita scolastica dello studente e pertanto collabora costantemente con il Consiglio di classe fornendo informazioni utili e aggiornamenti circa la situazione specifica dello studente, condividendo gli obiettivi e le finalità dei Piani Educativi (PEI e PDP) con gli esperti e i docenti del consiglio di classe, concordando eventuali misure di adattabilità del percorso scolastico alle reali esigenze dello studente e, infine, sottoscrivendo la documentazione prevista.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione: Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA: Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno:

- ✓ Partecipazione a GLI
- ✓ Rapporti con famiglie
- ✓ Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- ✓ Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori,

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili):

- ✓ Partecipazione a GLI
- ✓ Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni
- ✓ Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC):

- ✓ Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- ✓ Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNIAssociazioni di riferimento:

- ✓ Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- ✓ Progetti territoriali integrati

Unità di valutazione multidisciplinare:

- ✓ Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- ✓ Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale:

- ✓ Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- ✓ Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- ✓ Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato:

- ✓ Progetti territoriali integrati
- ✓ Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione, tramite le osservazioni sistematiche e le verifiche orali e scritte in concomitanza con quelle cunicolari, permetterà una conoscenza del percorso sostenuto, nel rispetto dei tempi e dei modi propri di apprendimento di ciascun alunno, onde orientare e controllare i cambiamenti avvenuti, e individuare le lacune, i bisogni, le abilità acquisite e i comportamenti. Essa avrà quindi valore formativo e orientativo, prevedendo rimodulazione del P.E.I. al fine di renderlo funzionale ai bisogni di ciascuno. Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato: La valutazione sarà riferita ai progressi e al piano educativo predisposto. La proposta didattica si discosta molto dal curriculum delle classi; in questo caso, quindi, possono aumentare le ore svolte fuori dalla classe per la realizzazione di progetti mirati mentre la frequenza viene limitata alle discipline in cui l'alunno può apprendere contenuti e concetti nuovi. Al termine dei cinque anni viene rilasciato l'attestato di frequenza certificando le competenze finali raggiunte (credito formativo). Per gli studenti che seguono un percorso semplificato:

Per la "VALUTAZIONE delle prove scritte e orali" si utilizzerà tutta la gamma dei voti indicati nella legislazione scolastica in materia di valutazione degli studenti in generale e nello specifico deve essere effettuata "con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma", in modo da distinguere ciò che è legato alla disabilità da ciò che è frutto di studio e di impegno. Gli alunni che hanno seguito questo tipo di percorso didattico partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità Dopo l'iscrizione effettuata on-line l'Istituto stabilisce i contatti con le scuole medie di provenienza allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili e successivamente, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. Una apposita Commissione per la formazione delle classi individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno con disabilità sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base: delle informazioni raccolte dal referente per le attività di sostegno; delle esigenze emerse dall'analisi che il GLH fa per ciascun singolo caso individuale, per gli alunni già iscritti.

Orientamento formativo e lavorativo L'orientamento scolastico ha il compito di accompagnare ogni studente e la sua famiglia a scegliere un percorso coerente con il progetto di vita di ciascuno. Per lo studente con disabilità tale scelta mette in luce problematiche più complesse, legate sia alla storia personale e scolastica sia alle reali possibilità ed esigenze dello studente stesso, con particolare attenzione alle caratteristiche e potenzialità individuali. Punto di riferimento è la condivisione e la collaborazione alla realizzazione del "Progetto di vita" del singolo, in rete con la famiglia e gli enti territoriali preposti, al fine di progettare al meglio azioni di supporto e accompagnamento verso una nuova fase di vita dello studente con disabilità.

L'Istituto attua quindi progetti mirati per realizzare esperienze significative di orientamento e alternanza scuola -lavoro calibrati sulle reali esigenze degli alunni con disabilità (vedi eventuale approfondimento - progetti di inclusione). In un'ottica di inclusione, l'accompagnamento nella scelta orientativa in uscita è previsto per tutti gli alunni con B.E.S., sostenendo gli studenti le famiglie e attraverso colloqui funzionali alla scelta migliore per il proprio futuro.

Approfondimento

La Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 afferma l'importanza di sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusive e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi del quadro di riferimento europeo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente". Per promuovere questo obiettivo, l'Istituto Omnicomprensivo di Orte intende garantire per ciascuno studente e studentessa frequentante il conseguimento di competenze essenziali per raggiungere una adeguata occupabilità, attraverso un'istruzione inclusiva. Tutti gli studenti, anche quelli che presentano uno svantaggio culturale, economico, psicologico o un bisogno educativo speciale, sono accompagnati nel percorso di studi attraverso un apprendimento personalizzato.

In questo senso, la didattica tradizionale deve diventare una didattica inclusiva di qualità, che preveda curricula inclusivi, in un'ottica di laboratorio permanente di sperimentazione e presentazione di buone pratiche, al fine di ridurre la dispersione e la demotivazione all'apprendimento.

Una didattica inclusiva di qualità prevede una formazione specifica (oltre a quella settoriale delle discipline) e una capacità di operare in modo progettuale e flessibile.

Una didattica inclusive di qualità è efficace alla personalizzazione dell'apprendimento ed è promotrice del benessere emotivo e relazionale degli alunni nel contesto scolastico. Una didattica inclusiva di qualità inoltre non è speciale, cioè per pochi, ma è per tutti. L'Istituto intende promuovere le seguenti metodologie didattiche:

- apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); didattica laboratoriale;
- sostenere la motivazione ad apprendere;
- lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità; predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo; Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico);
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).



ORGANIZZAZIONE



- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permesso;• Supervisione e Funzionamento generale della sede centrale e delle sedi distaccate;• Predisposizione con il DS del Calendario annuale degli impegni;• Monitoraggio del PTOF e della Valutazione;• Partecipazione alle riunioni periodiche di gestione e progettazione della scuola e cura della verbalizzazione;• Collaborazione col DS nella gestione dei rapporti con M.I.U.R., U.S.R., U.S.P. ed enti;• Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie d'Istituto;• Affari generali;• Accoglienza i nuovi docenti, illustrando le modalità organizzative della Scuola, la progettazione prevista dal PTOF, le norme di Sicurezza, e collabora con i coordinatori di classe.• Cura i rapporti con il DSGA, Segreteria
FUNZIONI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none">• Svolgere integralmente ed esaurientemente le mansioni stabilite per l'Area richiesta;• Collaborate con il D.S. e gli altri organismi dell'Istituto (Organi Collegiali, Dipartimenti, Commissioni di lavoro, Collaboratori del D.S.) per la valorizzazione ed il buon andamento della scuola;• Redigere dettagliata relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti da presentare al C.D. in fase intermedia e finale dei lavori;



	<ul style="list-style-type: none"> • AREA 1: GESTIONE DEL P.O.F. (Coordinamento delle attività del P.T.O.F. e le Trasversalità, Cittadinanza e Costituzione – Educazione civica, Curricolo verticale di cittadinanza, Gestione dei contesti d’apprendimento - Psicologo, Progetto Scuola Amica – Unicef , Consiglio dei bambini dei ragazzi); • AREA 2: CONTINUITA’ – ORIENTAMENTO (Curricolo verticale, attività di orientamento, continuità infanzia-primaria, primaria-secondaria di 1° grado, secondaria di 1° grado e 2° grado, Orientamento al superiore, Orientamento in uscita Università – Mondo del Lavoro); • AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI - INTERCULTURA (Inclusione alunni stranieri, Rapporti con Comune, enti, associazioni, mediatori culturali, Organizzazioni attività extrascolastiche, Cyberbullismo, Progetto FAMI); • AREA 4: LE NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE - COMUNICAZIONE (Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ambienti digitali, acquisti rinnovo materiali, sito della scuola, registro elettronico, comunicazione interna, laboratori multimediali, piattaforma moodle...); • AREA 5: VALUTAZIONE (diffusione risultati INVALSI, prove d’istituto dalla primaria alla secondaria di 2° grado, protocolli sui giudizi globali, criteri di valutazione, RAV, valutazione d’istituto, Rendicontazione sociale); • AREA 6: Percorsi delle Competenze Trasversali e di Orientamento (150 ore tecnico e 90 ore liceo, rapporti aziende, enti, MIUR, progetti ASL).
FIDUCIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili funzionamento generale sedi staccate: • Orari; • Sostituzioni docenti assenti; • Recupero ore di permesso; • Richiesta per manutenzione, sicurezza, approvvigionamenti per il funzionamento didattico, palestre; • Trasmissione comunicazioni docenti alunni genitori • L’attività dovrà essere svolta in stretta collaborazione con i collaboratori D.S. e con il Responsabile per la Sicurezza
FIDUCIARI CON DELEGA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • D.L. 81/2008 ; • Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2 all’avvio dell’anno scolastico 2020/2021;



REFERENTE COVID	<ul style="list-style-type: none">• Chiamare telefonicamente i genitori/tutore legale dello studente sintomatico identificato all'interno dell'Istituzione Scolastica;• Fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione), in caso di studente positivo:• Elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;• Elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;• Elementi per la ricostruzione dei contatti stretti (Contact Tracing), avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;• Elenco eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;• Eventuali Elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;• Registro di eventuali contatti (es. supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) che nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, sono intercorsi con lo studente positivo;• Comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione) nel caso di un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.• Informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.
GRUPPO DI LAVORO PER INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">• Gruppo inclusione;• GL operativi;• Contatti con ASL;• Contatti con le famiglie;• Guida alla compilazione della documentazione;• Aspetti della valutazione degli alunni disabili;• Monitoraggio sui bisogni specifici di apprendimento;• Contatti con i docenti per la stesura dei PEI;• Coordinamento dei docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola



COMMISSIONE ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none">• verifica che le liste siano state sottoscritte dal prescritto numero di elettori, che gli stessi appartengano alle categorie cui si riferisce la lista e che siano autenticate le firme dei presentatori;• verifica che le liste siano accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione dei candidati, che gli stessi appartengano alla categoria cui si riferisce la lista, e che le loro firme siano autenticate, cancellando i nomi dei candidati per i quali manchi uno di detti requisiti;• provvede a ridurre le liste che contengano un numero di candidati superiore massimo consentito cancellando gli ultimi nominativi, nonché a cancellare i nominativi dei candidati inclusi in più liste;• non tiene conto delle firme dei presentatori che abbiano sottoscritto altre liste presentate in precedenza;• designa i componenti dei seggi elettorali.
RESPONSABILI ANTIFUMO	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione regolamento antifumo;• Contestano al trasgressore la violazione della normativa antifumo, presentandosi quali addetti incaricati, eventualmente mostrando la lettera di accreditamento e il documento di identità;• Richiedono al trasgressore – se non lo conoscono personalmente – un documento valido di identità per prendere nota delle esatte generalità e indirizzo, da trascrivere a verbale;• In caso di rifiuto a fornire le generalità o di allontanamento, devono cercare di identificarlo tramite eventuali testimoni; qualora vi riescano, sul verbale appongono la nota: “Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale”;• Qualora il trasgressore sia conosciuto e si rifiuti di firmare e ricevere il verbale, inseriscono l’annotazione: “È stato richiesto al trasgressore se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale”• Provvedono alla redazione in triplice copia del verbale di accertamento mediante la modulistica fornita dall’amministrazione• Individuano l’ammenda da comminare• Consegnano al trasgressore la copia di sua pertinenza• Consegnano la seconda e terza copia all’ufficio di segreteria.



NUCLEO AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Attività di autovalutazione d'istituto;• Consulenza per la stesura del RAV e del PDM azioni di miglioramento.• Il nucleo si articolerà in sottogruppi per il monitoraggio e la raccolta dati nei singoli processi di funzionamento del servizio scolastico.
REFERENTE CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3)• Ai docenti referenti, così come ai dirigenti scolastici, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.• Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento)
REFERENTI VIAGGI D'ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Il Docente referente, organizzatore del viaggio, deve tenere i contatti con il/i coordinatore/i di classe.• La responsabilità della progettazione, dell'organizzazione e della pratica attuazione di ciascun viaggio saranno affidate al Docente Referente. Questi, pertanto, dovrà:• stendere il progetto-proposta da presentare al Consiglio di Classe, e di Interclasse e Intersezione e/o al DS, secondo il modello predisposto dai referenti stessi e dal DS;• acquisire i consensi scritti degli esercenti la potestà familiare, per gli alunni minorenni, oppure degli studenti maggiorenni;• curare l'organizzazione dei viaggi allo scopo di meglio realizzare i fini sopraindicati. Il docente referente ha l'onere di curare ogni aspetto organizzativo delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e di qualsiasi altra partecipazione a iniziative del genere.• dare, durante lo svolgimento del viaggio, le opportune direttive e coordinare l'opera degli accompagnatori per assicurare, in ogni momento e situazione, un'efficace organizzazione e una puntuale vigilanza sugli alunni;• cooperare, con i rappresentanti degli studenti e delle famiglie, alla gestione delle varie fasi di pratica organizzazione del viaggio;



	<ul style="list-style-type: none">• verranno presentare al Dirigente scolastico entro 15 giorni dalla conclusione del viaggio una relazione sullo svolgimento dello stesso, con riferimento sia agli aspetti didattici, sia ai risultati conseguiti, sia alla qualità dei servizi;
REFERENTE CAMBRIDGE	<ul style="list-style-type: none">• Stesura del progetto didattico e finanziario;• Incontri con i docenti coinvolti;• Coordinamento delle attività previste nel progetto (acquisti, uscite, collaborazioni• esterne, monitoraggio e valutazione, cura della documentazione e dei prodotti);• Confronto con i responsabili di dipartimento e le funzioni strumentali.
REFERENTE DIMENSIONE EUROPA-GEMELLAGGI	<ul style="list-style-type: none">• Stesura del progetto didattico e finanziario;• Incontri con i docenti coinvolti;• Coordinamento delle attività previste nel progetto (acquisti, uscite, collaborazioni• esterne, monitoraggio e valutazione, cura della documentazione e dei prodotti);• Confronto con i responsabili di dipartimento e le funzioni strumentali.
GRUPPO SPORTIVO	<ul style="list-style-type: none">• Stesura del progetto didattico e finanziario;• Incontri con i docenti coinvolti;• Coordinamento delle attività previste nel progetto (acquisti, uscite, collaborazioni• esterne, monitoraggio e valutazione, cura della documentazione e dei prodotti);• Confronto con i responsabili di dipartimento e le funzioni strumentali.
GESTIONE PIATTAFORMA MOODLE	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la condivisione di risorse didattiche e lo scambio di conoscenze tra docenti in particolare tra quelli non appartenenti allo stesso plesso scolastico;• Sviluppare una didattica di supporto per gli alunni dsa o non italofoni, integrativa di quella curricolare;• Sviluppare attività di recupero e di avanzamento integrative di quelle curricolari;• Sviluppare attività di supporto per alunni impossibilitati a frequentare durante le ore curricolari;• Organizzare e distribuire materiale didattico in formato digitale;• Valutare l'apprendimento mediante quiz e compiti interattivi;• Fornire supporti didattici per lo svolgimento dei compiti a casa.



ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• L'Animatore è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola, PSND, azione #28) che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.• Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti:<ul style="list-style-type: none">○ FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;○ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formative aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;○ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
TEAM INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.



REGISTRO ELETTRONICO	<ul style="list-style-type: none">• Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico;• Organizzare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico;• Abilitare docenti all'utilizzo dell'applicativo Argo;• Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico;• Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma Argoweb relativi a:<ul style="list-style-type: none">• predisposizione delle credenziali di accesso per i docenti;• operazioni preliminari – area alunni;• assegnazione orario classi;• assegnazione professori /materie;• gestione materie non curricolari;• gestione blocco eventi per classe;• assegnazione password agli utenti web• composizione facilitata giudizi globali
COORDINATORE DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none">• Assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.• Competenze dei Dipartimenti:• la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;• la costruzione di un archivio di verifiche;• la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;• la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;• il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;• il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;• la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;• la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.
REFERENTE INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• Curare tutte le operazioni inerenti ai rapporti con l'INVALSI;• Rapporti con l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al compito;• Organizzazione della somministrazione delle prove S. Primaria e S. Secondaria 1° grado e S. Secondaria di 2° grado;• Preparazione di relazioni sui risultati; - Proposte per migliorare gli esiti degli studenti.



REFERENTI LABORATORI	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione dei regolamenti di Laboratorio in collaborazione col DS, e collaboratori entro il 15 Ottobre 2020;• Controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);• Segnalare nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre;• Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità;• Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate;• Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia;• Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 2 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;• Partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001 agli artt..36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).
REFERENTI INDIRIZZO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento tra le DS e Dipartimenti per quanto riguarda le strategie didattiche, il curriculum e la formazione specifica;• Partecipazione alle reti di scuole per aggiornamenti e formazione;• Predisposizione delle selezioni interne delle Gare Nazionali in collaborazione con i Consigli di Classe;• Progettazione di attività specifiche e / o corsi professionalizzanti e i relativi monitoraggi;• Coadiuvare la Funzione Strumentale nel coordinamento generale dei PCTO per indirizzo e articolazioni in stretta collaborazione con i referenti delle singole classi.



COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• Compiti:• presiede in assenza del ds, provvede alla stesura materiale della programmazione didattica della classe• raccoglie informazioni sul profitto e il comportamento della classe• punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe• ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi• mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori• mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà, controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.• SEGRETARI redige i verbali e cura la documentazione digitale
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Compiti:• Presiede in assenza del DS;• Provvede alla stesura materiale della programmazione didattica della classe;• raccoglie informazioni sul profitto e il comportamento della classe;• punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;• ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;• mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori;• mantiene la corrispondenza con i genitori degli alunni in difficoltà;• controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.• SEGRETARI redazione dei verbali e cura della documentazione digitale
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Compiti:• Presiede in assenza del DS;• provvede alla stesura materiale della programmazione didattica della classe• raccoglie informazioni sul profitto e il comportamento della classe• punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe



	<ul style="list-style-type: none">• ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi,• mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.• mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà, controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. SECRETARI redazione dei verbali e cura della documentazione digitale
TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO	<ul style="list-style-type: none">• DM 850/2015, ART. 12, c. 4:• Compiti:• accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;• favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;• esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;• elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;• promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'art.9 (rubricato Peer to peer – formazione tra pari), specifica che "l'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti".• Il tutor quindi oltre a perseguire gli obiettivi specifici di cui sopra dovrà curare, con particolare attenzione, la parte cosiddetta "osservativa" del neo docente che confluirà successivamente nella sua relazione finale; per tali attività di osservazione sono previste almeno 12 ore (comma 3 art.9). Il neo-docente potrà svolgere la sua osservazione, sulla base di quanto sarà inserito nel patto per lo sviluppo professionale di cui all'art.5 del decreto n.850, anche in classe con altri docenti. Tutto ciò attribuisce alla formazione iniziale un carattere trasversale, non strettamente circoscritto all'ambito disciplinare del docente, ma si incentiva la sua formazione in una dimensione collegiale.



REFERENTE SITO WEB	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004).• Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con il DS e la DSGA.• Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione.• Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente;• Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito;• Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari.• Relazione periodica al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate.• Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.• Cura della progettualità relativa al settore di competenza.• Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.• Nello svolgimento del suddetto incarico la S.V. resterà in comunicazione costante con lo scrivente Dirigente Scolastico e con la D.S.G.A. Si avvarrà della collaborazione dell'animatore digitale e del "Team per l'Innovazione Digitale" e con il personale amministrativo individuato dal D.S.G.A. abilitato a operare per i rispettivi settori di competenza. Il compenso per l'incarico in oggetto sarà determinato in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.
---------------------------	--



REFERENTE LICEO SCIENTIFICO BIOMEDICO	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento tra le DS e Dipartimenti per quanto riguarda le strategie didattiche, il curriculum e la formazione specifica;• Partecipazione alle reti di scuole per aggiornamenti e formazione;• Predisposizione delle selezioni interne delle Gare Nazionali in collaborazione con i Consigli di Classe;• Progettazione di attività specifiche e / o corsi professionalizzanti e i relativi monitoraggi;• Coadiuvare la Funzione Strumentale nel coordinamento generale dei PCTO per indirizzo e articolazioni in stretta collaborazione con i referenti delle singole classi
--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none">• Coordina il funzionamento generale dell'Ufficio nell'ambito dei compiti e delle funzioni previste dal profilo professionale e delle innovazioni introdotte dal CCNL e dal CIN 1998/2001, garantendo unità di direzione e di funzionamento. In collaborazione con i titolari delle funzioni previste per le aree delle risorse e dei servizi definirà i progetti per il miglioramento dei servizi con verifica dei risultati. In collaborazione con il Dirigente Scolastico e secondo gli indirizzi del Consiglio di Istituto e le linee del• contribuisce alla stesura del piano delle risorse finanziarie e dei relativi costi. Sovrintende alle iniziative tese al miglioramento dei servizi favorendo l'informatizzazione dei servizi e la formazione del personale. Garantisce l'ordinato svolgimento delle attività didattiche ordinarie ed extracurricolari previste dal P.T.O.F. utilizzando al meglio il personale ausiliario e amministrativo, ossia secondo criteri di efficacia ed efficienza tenuto conto dei costi.
UOAGP Unità Operativa Affari Generali e Protocollo (SETTORE 1)	<ul style="list-style-type: none">• Tenuta registro protocollo informatico• Circolari interne• Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici• Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale• Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF• Convocazione organi collegiali



	<ul style="list-style-type: none">• Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica “smart”• Comunicazione dei guasti all’ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare• Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle “sostituzioni on-line”• Collaborazione con l’ufficio alunni• Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990• Gestione istanze di accesso civico (FOIA)• Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA)• de-certificazione.• Gestione archivio analogico• Gestione procedure per l’archiviazione digitale• Gestione procedure per la conservazione digitale presso l’ente conservatore• Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.• Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.
<p>UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica (SETTORE 2)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Iscrizioni alunni• Informazione utenza interna ed esterna• Gestione registro matricolare• gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti• Gestione corrispondenza con le famiglie• Gestione statistiche• Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo• Certificazioni varie e tenuta registri• esoneri educazione fisica• Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale• Gestione pratiche studenti diversamente abili• Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni• verifica contributi volontari famiglie• Esami di stato• elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all’organizzazione delle attività previste nel PTOF• Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende



	<ul style="list-style-type: none">• Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori.• Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti• Gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico.• Carta dello studente.• Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche• gestione abbonamenti Teatro• gestione borse di studio e sussidi agli studenti• gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori• collaborazione servizio biblioteca• compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.)• Prove Invalsi• Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero.• Verifica situazione vaccinale studenti• Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili".• Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.
<p>UOSSD Unità Operativa per i Servizi Acquisti – Magazzino e Patrimonio- Finanziaria e Contabile (SETTORE 3A AMMINISTRAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Cura e gestione del patrimonio• tenuta dei registri degli inventari• rapporti con i sub-consegnatari• collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori• Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA .• Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso.• Tenuta dei registri di magazzino• carico e scarico dall'inventario• Richieste CIG/CUP/DURC• Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC• Acquisizione richieste d'offerta• redazione dei prospetti comparativi• gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione



	<ul style="list-style-type: none">• Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se atti• carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy• Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti• Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici• Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti.• Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.
UOSSD Unità Operativa per i Servizi Acquisti – Magazzino e Patrimonio- Finanziaria e Contabile (SETTORE 3B AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA• Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP• Accessori fuori sistema ex-PRE96• Rapporti con l'INPS• Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato• Adempimenti contributivi e fiscali• elaborazione e Rilascio CU• gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.).• Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente• pagamento compensi Esami di Stato• Pagamenti compensi accessori al personale dipendente• Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni• Cura del Registro delle retribuzioni• Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno• Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti• gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno.• Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP• gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali



	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente• Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti• Collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale".• Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:• l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti• La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae• Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
<p>UOSSD Unità Operativa per i Servizi Acquisti – Magazzino e Patrimonio- Finanziaria e Contabile (SETTORE 3C AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento (se ha la seconda posizione economica).• Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA• Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente• pagamento compensi Esami di Stato• Pagamenti compensi accessori al personale dipendente• Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni• Cura del Registro delle retribuzioni• attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali• Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo• Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF• Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA.• Collaborazione con il DSGA per l'Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso• Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno• Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti• gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno.• Pagamento delle fatture elettroniche



	<ul style="list-style-type: none">• Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP• gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali• Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente• Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:<ul style="list-style-type: none">• l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti• La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae• Il Programma Annuale• Il Conto Consuntivo• Il file xml previsto dalla L. 190/2012
<p>UOPSG Unità Operativa Gestione del Personale (SETTORE 4)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto)• Tenuta fascicoli personali analogici e digitali• Richiesta e trasmissione documenti• Predisposizione contratti di lavoro• gestione circolari interne riguardanti il personale vicepresidi• Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni• Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA• Certificati di servizio• Tenuta del registro certificati di servizio• Convocazioni attribuzione supplenze• COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO:<ul style="list-style-type: none">• Ricongiunzione L. 29• Quiescenza• Dichiarazione dei servizi• gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola• rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni• Pratiche cause di servizio



UOPSG Unità Operativa Gestione del Personale (SETTORE 4)	<ul style="list-style-type: none">• Anagrafe personale Preparazione documenti periodo di prova• Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione• gestione supplenze• comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego.• Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative• gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi• autorizzazione libere professioni e attività occasionali Eleonora• anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica• Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze• Corsi di aggiornamento e di riconversione• Attestati corsi di aggiornamento• collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 mimmi.• Gestione commissioni Esame di Stato• Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti.• Gestione ed elaborazione del TFR.• visite fiscali• Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA.
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- **"GIOVANNIFALCONE"LEGALITÀ** (Partner rete di scopo)
- **SO.VI.VA.O** (Partner rete di ambito)
- **CAMBRIDGE** (Partner rete di scopo)
- **LOTTA AL BULLISMO E CYBERBULLISMO** (Partner rete di ambito)
- **AMBITO 28** (Partner rete di ambito)
- **INCLUSIONE** (Partner rete di scopo)
- **BIBLIOTECHE INNOVATIVE** (Partner rete di scopo)
- **CAMPIONATI STUDENTESCHI** (Partner rete di ambito)
- **SCUOLA AMICA** (Partner rete di scopo)



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dei docenti

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107,**
 - commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
 - commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare comma 124 - ***“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;***
- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- **VISTO** il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;***
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni relative all'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento caratterizzano e qualificano la funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dal MIUR, dall'USP Roma, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali e istituti;
- **VALUTATE** le iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e/o e dalla scuola Polo per la formazione appartenente all'ambito 12;



- **TENUTO CONTO** del complesso dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le esigenze di formazione emerse a seguito di apposito monitoraggio e le conseguenti aree di interesse;
- **VISTE** le indicazioni fornite dal MIUR per l'anno scolastico 2020-2021, prot. n° 37467 del 24 Novembre 2020: "Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione accoglie le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e che è sviluppato in modo coerente e funzionale alla realizzazione degli obiettivi in essi definiti si evidenzia la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati nelle seguenti aree:
 - ✓ **innovazione didattica e metodologica;**
 - ✓ **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
 - ✓ **didattica per competenze;**
 - ✓ **competenze digitali e didattica digitale integrata (DDI);**
 - ✓ **competenze di lingua straniera;**
 - ✓ **all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);**
 - ✓ **discipline scientifico-tecnologiche (STEM);**

Inoltre ad integrazione del quadro delle priorità sopra riportate si aggiungono le seguenti aree:

- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
- il tema della valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, come noto a breve oggetto del passaggio dalla valutazione numerica alla valutazione descrittiva;
- continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, per cui si rimanda alle apposite e distinte indicazioni operative della Direzione generale del MIUR, competente in materia.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel POF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, intesi come processi sistematici e progressivi di consolidamento delle competenze, come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica, al miglioramento continuo del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.



FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Fermi restando gli obiettivi e le finalità analiticamente riportati nella struttura di ciascuna Unità formativa, si riportano, di seguito, in sintesi, le finalità e gli obiettivi generali del piano triennale di formazione:

- *Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *Approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;*
- *Consolidare le competenze nella progettazione di unità di apprendimento con obiettivi disciplinari e/o trasversali;*
- *Consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni;*
- *Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;*
- *Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.*

Con riferimento alle modalità di organizzazione dei corsi, per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si cercherà di tenere conto delle preferenze espresse dai docenti come sotto riportato:

1. Corsi teorico-pratici
2. Ricerca – azione
3. Corsi teorici
4. Corsi On – line

Nel piano di formazione annuale dell'Istituto saranno compresi:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico come previsto dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o dalla scuola polo per la formazione afferente all'Ambito 28;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati dalla scuola come si evince dalle Unità Formative allegate e parti integranti del presente Piano di formazione.
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIUR evidenzia che la definizione “società della conoscenza” viene spesso utilizzata per indicare le principali caratteristiche del sistema economico e produttivo contemporaneo, in quanto sempre di più il sapere, invece del capitale materiale, diventa una risorsa indispensabile per la produzione e lo sviluppo economico. In particolare, conoscenza, istruzione, informazione, attitudini tecniche favoriscono nell’individuo la capacità di svolgere attività di trasformazione e creazione finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.

Pertanto, in un sistema economico in cui la conoscenza gioca un ruolo centrale, il capitale umano diventa una risorsa fondamentale del sistema produttivo. Tra le suddette disposizioni, le più incisive, riguardano “La prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” di cui alla L. 6 novembre 2012, n.190, il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 , “La digitalizzazione dei processi amministrativi” (DPCM 22 febbraio 2013 , recante le Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali; DPCM 3 dicembre 2013, recante le Regole tecniche per il protocollo informatico; DPCM 13 novembre 2014, recante le Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni).

Tali impulsi normativi comportano, di conseguenza, un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l’efficienza delle pubbliche amministrazioni. Infatti, solo attraverso interventi mirati a prevenire ed a reprimere la corruzione e le illegalità, a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e i cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;



ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSO che il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alla complessità dell'organizzazione;

si prevede il seguente piano di formazione:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse alle innovazioni di carattere strutturale decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi relative alle norme di sicurezza (Decreto Legislativo 81/2008).